

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 05 AGOSTO 2019 – 10:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	6
PRESIDENTE STURIANO	6
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
ASSESSORE PASSALACQUA	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 33 all'Ordine del Giorno	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE GANDOLFO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE GANDOLFO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	8
SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	8
SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GANDOLFO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE NUCCIO	9
PRESIDENTE STURIANO	10
PROFESSORE SANTULLI	11
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE GALFANO	16
PROFESSORE SANTULLI	17
CONSIGLIERE GALFANO	17
PROFESSORE SANTULLI	17
CONSIGLIERE GALFANO	17
PROFESSORE SANTULLI	17
CONSIGLIERE GALFANO	17
PROFESSORE SANTULLI	18
CONSIGLIERE GALFANO	18
PROFESSORE SANTULLI	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE NUCCIO	18

PROFESSORE SANTULLI	19
CONSIGLIERE NUCCIO	19
PROFESSORE SANTULLI	19
CONSIGLIERE NUCCIO	20
PROFESSORE SANTULLI	20
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PROFESSORE SANTULLI	21
CONSIGLIERE NUCCIO	21
PRESIDENTE GALFANO	21
ASSESSORE PASSALACQUA	22
PRESIDENTE GALFANO	22
ASSESSORE PASSALACQUA	22
PRESIDENTE GALFANO	22
CONSIGLIERE FERRERI	22
PROFESSORE SANTULLI	23
CONSIGLIERE FERRERI	23
PROFESSORE SANTULLI	23
CONSIGLIERE FERRERI	23
PROFESSORE SANTULLI	23
CONSIGLIERE FERRERI	24
PROFESSORE SANTULLI	24
CONSIGLIERE FERRERI	25
PROFESSORE SANTULLI	25
CONSIGLIERE FERRERI	25
PROFESSORE SANTULLI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
PROFESSORE SANTULLI	26
PRESIDENTE GALFANO	26
CONSIGLIERE SINACORI	26
PRESIDENTE GALFANO	28
PROFESSORE SANTULLI	29
PRESIDENTE GALFANO	31
CONSIGLIERA INGRASSIA	31
PRESIDENTE GALFANO	32
PROFESSORE SANTULLI	32
PRESIDENTE GALFANO	33
ASSESSORE PASSALACQUA	33
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	35
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	35

PROFESSORE SANTULLI	35
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	35
PROFESSORE SANTULLI	35
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	35
PROFESSORE SANTULLI	35
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	35
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	36
PROFESSORE SANTULLI	36
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	36
PROFESSORE SANTULLI	37
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	37
PROFESSORE SANTULLI	37
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	37
PROFESSORE SANTULLI	37
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	37
PROFESSORE SANTULLI	37
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	38
CONSIGLIERA PICCIONE	38
PRESIDENTE ALAGNA ORESTE	39
PROFESSORE SANTULLI	39
ASSESSORE PASSALACQUA	40
PROFESSORE SANTULLI	40
PRESIDENTE STURIANO	41
PROFESSORE SANTULLI	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	41
PRESIDENTE STURIANO	42
PROFESSORE SANTULLI	42
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	42
PROFESSORE SANTULLI	42
PRESIDENTE STURIANO	43
ASSESSORE PASSALACQUA	43
PRESIDENTE STURIANO	43
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	43
PROFESSORE SANTULLI	45
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	47
PROFESSORE SANTULLI	47
PRESIDENTE STURIANO	47
CONSIGLIERE CIMIOTTA	47

PROFESSORE SANTULLI	47
PRESIDENTE STURIANO	48
CONSIGLIERE NUCCIO	48
PRESIDENTE STURIANO	49
CONSIGLIERA INGRASSIA	49
ASSESSORE PASSALACQUA	49
CONSIGLIERA INGRASSIA	50
ASSESSORE PASSALACQUA	50
PRESIDENTE STURIANO	50
CONSIGLIERE GANDOLFO	50
PRESIDENTE STURIANO	50
PROFESSORE SANTULLI	50
ASSESSORE PASSALACQUA	50
PROFESSORE SANTULLI	50
PRESIDENTE STURIANO	51
PROFESSORE SANTULLI	51
PRESIDENTE STURIANO	51
CONSIGLIERE SINACORI	51
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	52
PRESIDENTE STURIANO	52
PRESIDENTE STURIANO	53
CONSIGLIERE NUCCIO	53
PRESIDENTE STURIANO	53
CONSIGLIERE NUCCIO	53
PRESIDENTE STURIANO	53
CONSIGLIERE SINACORI	54
PRESIDENTE STURIANO	54
CONSIGLIERA ARCARA	54
PRESIDENTE STURIANO	54

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Vi invito ad entrare che fra qualche minuto chiameremo l'appello. Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nucio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali su 30 e quindi siamo in presenza del numero legale. La seduta di giorno 1 si era chiusa proprio con la trattazione del Punto 33 "Recesso del Comune di Marsala dal Progetto Acqua Sal". Quindi dovremmo riprendere dal Punto 33, però prima di iniziare la trattazione del Punto alcune giustificazioni. I colleghi Letizia Arcara, il collega Antonio Vinci ed il collega Alfonso Marrone verranno in ritardo, mi sembrava doveroso darne comunicazione. Non so se ha notizia del Sindaco, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Il Sindaco è andato presto a Palermo, per una convocazione per il problema spazzatura, rifiuti, conferimento organico.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, non sarà presente oggi nemmeno il Vice Sindaco, ha detto di darne comunicazione, poco fa si è sentito, aveva preso degli impegni per discutere appositamente della questione Personale e quindi non potrà essere presente. Però, era importante anche la presenza, Assessore, dell'Amministrazione, vediamo anche più tardi quando arriva il Sindaco, se è disposto anche ad un incontro con una delegazione di Consiglieri per capire alcuni problemi che sono diventati sotto certi aspetti un pochetto antipatici ed ingestibili. Stamattina per esempio abbiamo ricevuto diverse lamentele da parte dei Commercianti di Via Roma, perché a quanto pare vogliono asfaltare in questo periodo, in questi giorni stanno iniziando a smantellare. Naturalmente i commercianti dicono: sono pochi i giorni dove lavoriamo, il mese di dicembre ed

il mese di agosto. Se in questi mesi dove dobbiamo lavorare ci sono sempre alcune situazioni,, vediamo se siamo nelle condizioni, quanto meno di poter posticipare e gestire assieme l'inizio di questi lavori, penso che sia una cosa corretta, la stessa cosa per quanto riguarda la questione dello Stadio Municipale. Sarebbe opportuno che una delegazione composta, non so, da Vice Presidente, l'Ufficio di Presidenza, il Presidente della Commissione Sport, qualche Consigliere che vuole venire tranquillamente, incontriamo il Dirigente assieme al Sindaco ed all'Assessore e vediamo di uscire fuori da questa situazione che sta diventando veramente antipatica. Detto questo dovremmo riprendere dal Punto 33.

Punto numero 33 all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo la presenza del Professore Santulli dell'Università di Trapani che partner di questo Progetto assieme all'Amministrazione Comunale e al Libero Consorzio e quindi assieme all'Amministrazione se vogliono tranquillamente relazionare all'Aula Consiliare quello che...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente per Mozione d'ordine.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente io volevo un chiarimento da parte del Segretario Generale riguardo alla relazione che dovrebbe fare il Professore e se è legittimato ad intervenire. Fermo restando la necessità di chiarimenti perché è giusto chiarire questo progetto. A mio avviso l'Amministrazione doveva in tempi non sospetti, quindi alcuni mesi fa quando ha iniziato questo iter, coinvolge il Consiglio Comunale, fare un Consiglio Comunale Straordinario ed aperto in cui avrebbero potuto partecipare tutti i Cittadini e tutte le Associazioni, anche quelle che sono contrarie a questo progetto. Oggi andare a fare un Consiglio Comunale che diventa Straordinario ed aperto solo ad una campana, mi sembra una forzatura. Non so se dal punto di vista Regolamentare se è regolare quello sta succedendo. Rimango perplesso su queste modalità.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO

Il Regolamento prevede che nel momento in cui ci siano degli argomenti posti all'Ordine del Giorno possano intervenire, se il Consiglio Comunale lo ritiene anche dei tecnici, in questo caso l'Università è partner, per spiegare gli aspetti tecnici che attengono alla trattazione. Poi, in questo caso

in effetti in discussione c'era una mozione, il Consiglio mi pare che all'unanimità ha deciso di ascoltare anche il... mi pare di capire...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Noi avevamo chiesto la parola del Dirigente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO

Come?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Del Dirigente, se non sbaglio. Nella seduta scorsa si parlava del Dirigente del Comune. Fermo restando dico che possiamo ascoltare pure il Professore, secondo me è una forzatura che si sta facendo al Regolamento.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO

Allora se forzatura si sta facendo al Regolamento è per rendere il Consiglio Comunale edotto di quelli che sono gli argomenti che sono in trattazione. Dopodiché il Consiglio Comunale non è che... Può anche decidere diversamente. Io non mi sono posto in maniera rigida su questi aspetti, siccome c'è in discussione un argomento che attiene la presentazione di una mozione io ritengo che più informazioni siano a disposizione del Consiglio Comunale meglio è e meglio può valutare. Del resto è stata fatta alla valutazione alla presenza del Consiglio, su quest'aspetto. Non sono stato chiamato in causa preventivamente di stabilire in maniera rigida il percorso da seguire per trattare la mozione. Presidente mi pare che ne abbiamo parlato. Dopodiché se mi chiedete un parere in maniera formale mi riservo di esprimerlo, do un'occhiata al Regolamento con la massima attenzione e vi do il parere, non ci sono problemi.

PRESIDENTE STURIANO

Ricordo al Consigliere Gandolfo non siamo nemmeno Borderline relativamente all'Audizione del Professore Santulli. Fra le altre cose trattasi di un progetto dove sono partner il Comune, la Provincia, il Libero Consorzio, il GAL e l'Università, quindi sono soggetti chiamati in causa e quindi ognuno di loro sono legittimati a potere... Fra le altre cose il Regolamento dice che si possono tranquillamente ascoltare, udire i Dirigenti, i Funzionari, i tecnici nostri, in questo caso è come se fosse un tecnico nostro, visto che il Progetto è stato presentato dall'Amministrazione di concerto, quindi diventa un unico soggetto nel momento in cui si presentano in ATI.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente se dobbiamo parlare di Regolamento io consiglieri di leggere il Punto 43 del Regolamento quando si parla di udienze conoscitive. Il Consiglio Comunale Aperto Straordinario, in cui si dice: "Il Consiglio può disporre udienze

conoscitive volte ad acquisire notizie, informazioni e documentazione utile all'attività del Comune, etc. etc." Dopodiché dice che: "L'Invito unitamente al Testo delle proposte va recapitato con congruo anticipo e comunque almeno dieci giorni prima di quello che fissato per la consultazione." A mio avviso non siamo nei termini. Dal punto di vista regolamentare io sono convinto che non si potrebbe fare l'audizione.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere lei è un Consigliere di lunga militanza. Lei sa benissimo cos'è l'udienza conoscitiva e lei sa benissimo che cos'è la mozione che già stavamo trattando. In questo momento ci stiamo pronunciando su una mozione, non è che è un'udienza conoscitiva, dice che è un punto, quindi si convoca il Consiglio Comunale per discutere squisitamente un'argomentazione. In questo momento si sta discutendo un punto e l'Aula Consiliare all'Unanimità ha ritenuto che era opportuno approfondire l'argomento. Se ritenete che non è necessario approfondire io prendo atto, sono il Presidente dell'Aula, sono.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente noi parlavamo del Dirigente del Comune che doveva intervenire oggi, fermo restando che possiamo ascoltare il Professore e fermo restando che andava fatto un Consiglio Straordinario in tempi non sospetti, alcuni mesi fa.

PRESIDENTE STURIANO

L'ingegnere Patti è impossibilitato ad essere presente oggi, impegnato assieme al Sindaco a Palermo per quanto riguarda tutta la questione dei rifiuti, non è che le cose ce le possiamo inventare. Se ritenete opportuno di ascoltare e sentire il Professore Santulli e poi se ritenete opportuno fare ulteriori passaggi io mi rimetto alla volontà dell'Aula. Consigliere Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente al netto del Regolamento che non è escluso che il Collega Gandolfo abbia pure ragione, vero anche è che dal mio punto di vista avremmo potuto votare la mozione già nella scorsa seduta. Su richiesta dell'Assessore, che abbiamo più o meno condiviso tutti, parlavamo per la verità del Dirigente ma ci sta, anche per una questione di cortesia, visto che il Professore Santulli è qui, fare illustrare il progetto. Perché, però. Riconoscendo intanto che probabilmente è una forzatura che fa il Consiglio per amore di correttezza, di chiarezza rispetto ad un progetto importante, vero anche che questo Ragionamento e lo ribadirei fino alla noia, probabilmente avremmo dovuto farlo un anno fa, quando il progetto ha cominciato a muovere i primi passi. Nel mese di gennaio presento un accesso agli atti e probabilmente si innesca questo meccanismo di dibattito anche all'esterno, però que-

sto prima di iniziare la discussione è bene che lo rimar-
chiamo, da un punto di vista del rispetto che si dovrebbe ad
un'istituzione qual è il Consiglio Comunale. Un Progetto
importante che ha diverse zone d'ombra e più tardi lo appro-
fondiremo che l'Amministrazione presenta, procede, aspetta
la valutazione di incidenza ambientale e quant'altro, non
ritenendo opportuno far sì che il Consiglio Comunale si fac-
cia un'idea. Il Consiglio se le è fatta comunque per diritto
nostro di rappresentanti della Città, possiamo accedere a
qualsiasi documento, a qualunque progetto. Vero anche è che
in questa sede colmiamo un po' una lacuna perché il dibattito
arriva finalmente nell'Aula deputata, è vero anche che stiamo
ascoltando alla campana. Ma siccome prima di giudicare bene
e dare anche la possibilità agli avversari, piuttosto che a
personalità delle quali non condividiamo l'opinione io direi
di procedere con la relazione, ascoltare con un dettaglio,
spero di non ripetermi, collega Coppola... in più occasioni è
capitato in questi quattro anni, quando ci sono progetti
Borderline o cose così, spesso l'Amministrazione si è tro-
vato a dire, Professore Santulli, "Eh, ma c'è l'Università".
"Ah, ma c'è il Professore". Io ho rispetto della persona e
del suo titolo, però sinceramente però non mi emozionano solo
perché siete titolati, perché i più grandi disastri in questo
paese li hanno prodotti gli ingegneri, i tecnici, scienziati.
Sono persone che presentano un progetto dei quali sono pro-
motori ed è normale che porteranno la loro tesi. Mi pia-
cerebbe anche ascoltare anche i referenti della Provincia,
Ente Gestore della Riserva, organo di controllo e control-
lato, perché nello stesso progetto così sono queste due fi-
gure. Quindi, per amore di chiarezza è bene che il professore
Santulli ci chiarisca e ci dica il suo punto di vista, che
è quello dell'Amministrazione, poi il Consiglio Comunale
faccia le proprie valutazioni al netto della bontà delle
slide che restano slide, lo Stagnone è una cosa un po' di
diversa da una slide, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi colleghi? Diamo la possibilità al profes-
sore di relazionare per quello che è di sua pertinenza e di
sua competenza, professore.

PROFESSORE SANTULLI

Grazie Presidente. Grazie al Consiglio per quest'opportunità
che mi viene concessa. Passo direttamente, se ci riesco,
alla presentazione del Progetto. Come ormai sapete il Pro-
getto... scusate ma la posizione del proiettore è un po' pre-
caria. Il Progetto Acqua Sal è un progetto che nasce da un
intervento a titolarità del Dipartimento Pesca Mediterranea
dell'Assessorato Agricoltura, etc. etc. Come obiettivo ha la
conservazione ed il miglioramento ambientale e della biodi-
versità e la conservazione e fruizione del paesaggio della
Laguna dello Stagnone. È un progetto di Acquacoltura che ha
questi obiettivi che sono obiettivi di conservazione. Questa
possibilità non ce la abbiamo inventata, ma deriva dal fatto

che il PO FEAMP (?), Che è il Programma Operativo dell'Unione Europea, che si supporta le attività di pesca e acquacoltura nella Programmazione in corso, tra gli obiettivi generali ha quello della promozione di un'Acquacoltura con un elevato livello di tutela ambientale. In questi mesi abbiamo sentito delle preoccupazioni che derivano dal Progetto Acqua Sal in quanto si paventa un effetto di disastroso delle attività di Acquacoltura che intendiamo svolgere con il progetto sull'ambiente Stagnone. L'acquacoltura non è soltanto gabbia, non è soltanto intensiva, non è soltanto grosse estensione di vasca, ma è anche un'acquacoltura a basso impatto che può essere effettuata all'interno di aree protette, come le aree che rientrano nel Network Natura 2000. Questo perché? Perché l'Unione Europea cosciente del fatto che all'interno delle aree protette esistono in tutto il Continente attività di acquacoltura ha definito delle Linee Guida alle quali l'acquacoltura in area protette si deve attenere. Nel FEAMP è stato inserito infatti questo Articolo, che è l'Articolo 54 del FEAMP che dice che l'acquacoltura dev'essere svolta con metodi compatibili con le esigenze specifiche dell'ambiente e che può essere svolta all'interno di siti Natura 2000 seguendo queste Linee guida. L'acquacoltura quindi può essere svolta con attività che consentano la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente e della Biodiversità e della gestione del paesaggio... delle caratteristiche tradizionali del paesaggio. Cioè l'Acquacoltura con questo Articolo viene utilizzata come strumento per la conservazione dell'ambiente. L'Acquacoltura paga i costi, può pagare i costi ambientali della Conservazione dell'ambiente. Questa possibilità di effettuare Acquacoltura all'interno di Network, di siti appartenenti al Network Natura 2000 trova il paradigma nelle Saline di Trapani, Paceco e Marsala. Nelle Saline di Trapani, Paceco e Marsala da centinaia di anni viene svolta attività di salicoltura, attività per la produzione di sale e parallelamente a questa, come integrazione di reddito per il salinaro, da sempre viene svolta attività di allevamento estensivo di pesce utilizzando quelle vasche che vengono dette in questa zona "Vasche Fredde", dove la salinità consente l'allevamento di pesce. Queste saline, tutte le saline di Trapani, Marsala e Paceco ormai rientrano nel Network dei Siti Natura 2000. Nella maggior parte delle Saline di Trapani e Paceco ad oggi viene svolta attività di Acquacoltura senza che noi apparentemente ce ne rendiamo conto. Forti di questa possibilità il Dipartimento Pesca ha ritenuto opportuno avviare quest'intervento a titolarità proprio per promuovere l'Acquacoltura, proprio per dimostrare che l'Acquacoltura può essere svolta all'interno dei Siti Natura 2000 e che l'acquacoltura si può fare carico di costi che servono alla tutela dell'ambiente. Da questo nasce il progetto Acqua Sal, da questo antefatto di Regolamenti Comunitari, nasce il Progetto Acqua Sal e si è sviluppato tenendo conto dei paletti che sono stati messi intorno alle Saline, intorno alla Laguna dello Stagnone, dall'istituzione della Riserva dello Stagnone e dalla riserva delle Saline di

Trapani e Paceco. Infatti il Regolamento dello Stagnone dice che all'interno della Riserva è consentita attività di acquacoltura da parte delle Saline, a patto che questo tipo di allevamento non fornisca alimento artificiale ai pesci. Questo significa che può essere svolta come da sempre è stata svolta e viene svolta attività di acquacoltura estensiva e vieta per l'appunto l'acquacoltura intensiva. Inoltre il progetto Acqua Sal tiene conto del Piano di gestione dei Siti Natura 2000 e delle Saline di Trapani, Marsala, etc. etc. nel Piano di Gestione vengono posti una serie di vincoli e divieti che ricalcano quelli imposti dal Regolamento e vengono individuati alcuni obiettivi. Tra questi obiettivi ci sono obiettivi a breve termine ed obiettivi a lungo termine. Tra questi obiettivi c'è anche quello di sviluppare metodologie di acquacoltura estensiva all'interno dei Siti Natura 2000 elencati e di svolgere una serie di attività che rendano ancora di più compatibile quest'allevamento con le esigenze di produzione dell'ambiente. Ci sono altri obiettivi che vedremo l'esposizione dell'attività del Progetto, obiettivi che vanno proprio ad intercettare questi obiettivi del Piano di Gestione. Inoltre il progetto è stato costruito, è stato pensato, è stato progettato tenendo conto anche delle esperienze negative che ci sono state qui sul territorio di Acquacoltura all'interno delle saline. Noi abbiamo due esperienze negative che è quella della Salina Scorsone, che è una salina su Isola Longa, nel quale era stato realizzato un piccolo impianto di acquacoltura intensiva che ha provocato alterazioni di questa zona dello Stagnone e che è stato chiuso per Legis. Poi abbiamo l'esperienza, anche questa molto impattante della Salina San Teodoro dove era stato realizzato un Impianto di Acquacoltura semintensivo - intensivo, anche questo ha determinato alterazioni delle vasche, anche dal punto di vista paesaggistico per le tecnologiche utilizzate. Ma entrambi gli impianti sono stati fortunatamente chiusi. Quindi, tenendo conto dei Regolamenti, dei vincoli e dei divieti, tenendo conto delle esperienze negative effettuate abbiamo pensato a questo progetto. Vediamo quali sono le attività del Progetto che ha due Poli. Un Polo che è la Salina, Ex Genna, ed un Polo che è Villa Genna. Nella Salina Ex Genna l'obiettivo è quello di realizzare un impianto dimostrativo di acquacoltura estensivo, quindi acquacoltura svolta con tecniche tradizionalmente utilizzate nelle Saline. Questo impianto dimostrativo utilizzerà, dovrebbe utilizzare le due Fredde della Salina, La Fredda che abbiamo definito "A" che è quella rivolta verso Trapani e la Fredda B, che è quella rivolta il Centro di Marsala, in queste due fredde verranno effettuate prove sperimentali di allevamento estensivo. Che significa Allevamento estensivo, significa che noi non facciamo altro che ripristinare le tecniche tradizionalmente utilizzate che in questa salina sono state abbandonate, seminando nella saline dei pesci che sono altro che spigole, orate e muggini che entrano nella salina per rimonta naturale. Questo tipo di pesci quando sono piccoli, quando sono giovanili, quando sono avannotti

tendono ad entrare nelle fredde dove trovano alla maggiore quantità di alimento e quindi crescono più velocemente. Tradizionalmente il Salinaro apriva le fredde in primavera, faceva entrare gli avannotti, poi li chiudeva e questi pesci si accrescevano nella fredda e venivano pescati in prossimità delle feste natalizie, dopo due - tre anni. Quindi noi utilizzeremo le due fredde in cui faremo entrare i pesci per rimonta naturale ed eventualmente, pesci riprodotti artificialmente, in quantità, con una densità che è stabilita dalla capacità portante della Fredda. Che significa? Significa che se io metto in queste vasche centinaia, migliaia di pesci, questi pesci non si accresceranno perché non riescono a trovare abbastanza alimento, quindi bisogna trovare un equilibrio tra quantità di pesce seminato ed alimento disponibile. Perché come dicevo che questi pesci mangiano quello che la Salina produce spontaneamente. Durante queste prove di allevamento verranno naturalmente effettuate delle prove del monitoraggio, una pesca, prove di pesca, prove per il controllo di qualità per la promozione di questo prodotto, che come sappiamo tutti il prodotto allevato in salina è un prodotto particolarmente interessante dal punto di vista nutrizionale. La realizzazione di questi due Poli necessita di interventi strutturali sulla Salina che è da tempo in stato di semiabbandono. Infatti questa è un'immagine della Punta della Fredda rivolta verso Trapani, in cui c'è una notevole quantità di rifiuti portati dentro dal mare, perché attraverso l'esterno della Fredda ed in molti punti è abbattuta. Quindi, con i soldi del progetto ripristineremo la Fredda Esterna, faremo un piccolo impianto di aerazione dell'acqua per evitare che ci siano problematiche di moria di pesci durante i periodi in cui c'è bassa marea e poco vento. Quindi, interverremo con un miglioramento delle infrastrutture e della fruizione ambientale di questa salina che è uno degli obiettivi, vi ricorderete del Piano di Gestione. Faremo anche degli interventi per la protezione di questi pesci dagli uccelli ittiofagi. Nelle Saline i cormorani determinano una notevole perdita di prodotto in quanto sono animali che si nutrono di pesci. Esistono diversi metodi per la produzione da cormorani che sono metodi invasivi, tipo questi cannoncini a gas, oppure la copertura delle vasche con delle reti. Noi invece abbiamo sperimentato un sistema che prevede il posizionamento all'interno delle vasche di rete con maglia molto larga, con maglia 10, all'interno di questi recinti i pesci si vanno a ricoverare, come abbiamo visto durante le attività svolte a Trapani e vengono protetti in questo modo dai cormorani. Questo tipo d'intervento rende, dovrebbe rendere compatibile l'acquacoltura con l'esigenza di conservazione del Sito in quanto non interferisce con i cormorani e con gli altri uccelli ittiofagi. Faremo gli interventi da altri predatori. Il Predatore principale per l'acquacoltura delle saline è l'uomo. La maggior parte delle saline hanno chiuso perché non riescono... la produzione di pesci nelle saline, perché non riescono a controllare questo predatore, quindi il progetto prevede la realizzazione di un

sistema di monitoraggio con telecamere. Questo è uno degli obiettivi del Piano di Gestione, servizi di sorveglianza antibraconaggio. Un aspetto controverso del Progetto Acqua Sal è stato l'idea di svolgere acquacoltura multitrofica, forse perché non siamo stati in grado di restituire in maniera semplice quello che intendiamo fare. Questa è un'immagine delle saline Ettore in Fersa, in produzione, in cui si vedono le vasche delle salina ognuna delle quali ha un colore diverso. Il colore dipende da quale microorganismo cresce in queste vasche che hanno salinità diversa. Noi intendiamo mettere appunto un sistema che ci consenta di recuperare questi microorganismi senza intervenire sulla produzione di sale e per farne l'uso che vedremo successivamente. Per fare questo la Salina Genna, nella salina Genna dovremmo ripristinare la produzione di sale che per il momento è semiabbandonata. Quindi, questo è un altro degli obiettivi del Piano di Gestione che viene intercettato dal Progetto Acqua Sal, il contrasto all'abbandono dell'Acquacoltura. Come vi dicevo questi microorganismi sono interessanti per le ricadute che possono avere sul piano nutraceutico e cosmaceutico(?). Non entro in questi dettagli tecnici, ma sono risultati che abbiamo ottenuto a Trapani, dimostrando che i microorganismi delle Saline di Trapani hanno un valore economico interessante. Valore economico che in altre saline in Italia e nel mondo è adeguatamente sfruttato, come ad esempio nelle Saline Assemini, nelle Saline di Cervia e nelle Saline di Margherita di Savoia, accanto alla produzione di sale sono nate industrie cosmetiche che utilizzano la salina ed i prodotti della salina per produrre cosmetici di elevato valore, interessanti dal punto di vista economico. Inoltre sappiamo che a Marsala sta crescendo l'industria del turismo con risvolti sul benessere, sul wellness. Turismo che in alcuni interventi si basa proprio sul sale e sulle saline. Questo tipo d'intervento di Acqua Sal non vuole fare altro che dimostrare che è possibile avviare attività di sfruttamento cosmetico dei prodotti di salina per supportare il Settore che sta crescendo nel Comune. Un altro intervento che è previsto nella Salina, affinché le due fredde possano essere sfruttate dal punto di vista formativo, perché il progetto prevede anche formazione, è la sistemazione della strada della Salina che va dalla Fredda A alla Fredda B, rendendola utilizzabile anche a fine ciclabili. Questo intercetta un altro obiettivo dei Piani di Gestione e ci consente di passare dalla Salina, dal Polo Salina all'altro Polo del Progetto che è il Polo di Villa Genna, per fare questo è stata ipotizzata la realizzazione di un piccolo ponticello che ci consenta di superare il canale che separa Villa Genna dalla Salina, mettendo in comunicazione i due Poli. Che cosa intendiamo fare in Villa Genna. In tutti questi anni di attività sperimentali nello Stagnone non è stata ancora realizzata con questi soldi che abbiamo speso e parlo di noi della ricerca, non è stato ancora realizzato qualcosa di fisso, un sito, un posto, un luogo dove possa

essere divulgata l'educazione ambientale e dove possono essere divulgate le proprietà della laguna. Infatti all'interno di Villa Genna... ricordiamoci che il Progetto è sempre un Progetto di Acquacoltura, l'idea è quella di realizzare un piccolo impiantino sperimentale di acquacoltura a circuito chiuso, di sistemare degli acquari dove possono essere allestite delle esposizioni temporanee di organismi acquatici dello Stagnone, realizzare una vasca tattile, che è una vasca dove i visitatori, dove gli studenti, dove gli alunni delle scuole di Marsala e della Provincia possano prendere contatto tattile con gli organismi e di un piccolo laboratorio a supporto che possa avere funzioni di formazione e monitoraggio ambientale. Inoltre verrà realizzata una piccola sala multimediale per divulgare queste attività. Queste sono le attività che verranno svolte a Villa Genna e nella Salina. Nello Stagnone non effettueremo nessuna attività tranne che quella di una valutazione della risorsa pescabile dello Stagnone, i risultati di questa valutazione paragonati ai dati pregressi ci consentiranno di aggiornare il Regolamento della pesca del Libero Consorzio, di individuare zone di nursery, zone dove i pesci vanno a riprodursi ed eventualmente chiuderle alla pesca sportiva per effettuare interventi di ripopolamento passivo. Questi dati ci consentiranno un implementazione del SIT, che il Comune in questo momento gestisce e ci consentiranno di acquisire video, immagini, che verranno utilizzate nella Sala didattica e multimediale che intendiamo realizzare a Villa Genna. Altre attività a supporto della Sala Multimediale sono una valutazione - catalogazione dell'attività di pesca tradizionale che si svolgono, scusate che venivano svolte nello Stagnone. Nello Stagnone veniva svolta la pesca con il cannizzo, che adesso ormai si è persa. Nello Stagnone, come in provincia di Trapani c'è un modo di lanciare il rizzaglio che è peculiare, noi intendiamo recuperare questa cosa sempre per acquisire informazioni, dettagli, video ed immagini per la sala multimediale. Inoltre c'era una tradizione fitoterapica che intendiamo recuperare sempre per recuperare queste attività tradizionali, cosa che è e prevista dall'Articolo 54 del FEAMP. Queste sono le attività del progetto che come dicevo nascono dall'Articolo 54 del FEAMP, nascono dai limiti imposti dai Regolamenti e hanno come obiettivo finale, di utilizzare l'Acquacoltura come un presidio ambientale per proteggere e conservare la riserva dello Stagnone, contemporaneamente tenendo presente che è possibile svolgere un'attività economica sfruttando in maniera sostenibile queste risorse che sono le risorse ambientali dell'Acquacoltura, le risorse ambientali della ... (parola non chiara)... e le risorse ambientali del turismo ambientale. Grazie e scusatemi se mi sono dilungato un po'.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Galfano, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Professore perdoni la mia ignoranza in materia e quindi magari sarei portato magari a dire qualche cosa che per lei è naturale ma per me è sconosciuta. Sul miglioramento della zona dello Stagnone, su questo non abbiamo dubbi e siamo tutti d'accordo. Però mi viene spontaneo sempre da profano chiedermi: ma se abbiamo avuto delle esperienze negative con l'Acquacoltura intensiva in passato perché insistere su questo ed invece non insistiamo per portare avanti il miglioramento di quell'Area con delle saline. Giustamente lei mi viene a dire: "Io vengo il mio prodotto". La mia domanda appunto riguarda questo: perché se vogliamo migliorare la dobbiamo fare con Acquacoltura che secondo me potrebbe portare dei riscontri negativi. Non è detto, però secondo me, sempre dico secondo me, magari sarò monotono ma è un mio pensiero, si potrebbero fare altre cose invece di un impianto di Acquacoltura che potrebbe portare uno sconvolgimento di quell'area a cui noi teniamo tanto. Va beh, che in altre aree protette si è fatto un impianto di Acquacoltura, ma noi abbiamo dei... almeno nella nostra mente e di quella dei colleghi Consiglieri abbiamo dei progetti per questo Stagnone e riguardano appunto il turismo e non sicuramente l'Acquacoltura. E poi una piccola domandina che forse magari per lei sarà... ma chi andrà a gestire tutto questo ambaradan? Solo questo.

PROFESSORE SANTULLI

Come ho detto nelle premesse nelle Saline da sempre, accanto alla produzione di sale è stata fatta produzione di pesce. Produzione di pesce con una tecnica d'allevamento estensiva. Una tecnica d'allevamento che non prevede la somministrazione di alimento esterno, quindi non a quegli effetti di cui parlava lei, lo sconvolgimento dell'ambiente, anche se su questo possiamo discutere a lungo sugli effetti della coltura intensiva. Noi non facciamo acquacoltura intensiva e né semintensiva, cioè non utilizziamo mangimi, ma facciamo quello che è stato sempre fatto nelle saline: Acquacoltura estensiva. Per quanto riguarda la gestione dell'attività il progetto prevede l'ipotesi di uno Spin-off. Spin-off che alla fine del progetto prenda in carico tutto questo.

CONSIGLIERE GALFANO

Mi perdoni, ma io non ci arrivo.

PROFESSORE SANTULLI

Questo perché? Perché questo è un progetto del PO FEAMP. Il PO FEAMP finanzia progetti che durino massimo tre anni, dopo questi tre anni però l'Unione Europea e quindi il Dipartimento Pesca chiede che le strutture realizzare con i fondi del PO FEAMP restino in piedi per altri cinque anni. Quindi, tre più cinque, complessivamente otto anni. Allora, la Regione non può farsi carico di questa cosa, perché ricordiamoci che il progetto è un progetto a titolarità, quindi un

progetto del Dipartimento Pesca che ci vede tutti noi, il Comune Capofila, il Libero Consorzio ed il Consorzio Universitario soltanto degli esecutori e quindi noi dobbiamo garantire al PO FEAMP la prosecuzione di quest'attività. L'unica idea concordata con i tecnici del Dipartimento Pesca è quello di costituire uno SPIN-OFF, cioè fare formazione che è poi l'obiettivo del progetto, insegnare a giovani, a laureati a biologia marina o ad altri giovani come si fa economia utilizzando i prodotti della Salina, i prodotti dell'ambiente in maniera sostenibile, sfruttando il valore aggiunto che questi prodotti hanno in sé.

CONSIGLIERE GALFANO

Ma un altro luogo, perdoni sempre la mia ignoranza, non c'era?

PROFESSORE SANTULLI

Perché mi dice questo?

CONSIGLIERE GALFANO

Perché? Perché proprio lo Stagnone?

PROFESSORE SANTULLI

Perché nello Stagnone c'è l'interesse a proteggerlo. Questo progetto entra... ha come obiettivo la protezione...

CONSIGLIERE GALFANO

Il cane che si morde la coda. Voi sostenete che si migliora facendo l'acquacoltura, noi invece sosteniamo che il miglioramento può avvenire in altri modi.

PROFESSORE SANTULLI

Scusatemi io non so se è un dibattito pubblico... scusate un Consiglio Comunale, quindi credo che ci sia un verbale di questa cosa, io adesso dico delle cose che non dovrei dire. L'obiettivo del progetto è quello di prendere questi soldi che l'Acquacoltura ci mette a disposizione, il FEAMP per realizzare qualche cosa che ci consenta di contribuire alla conservazione. Questo qualcosa è l'attività svolta a Villa Genna, la realizzazione di un Centro di didattica ambientale, l'acquisizione di informazioni utilizzabili alla conservazione dell'ambiente, ci consente di fare una serie di cose che hanno una refluenza positiva sulla conservazione. L'acquacoltura come dice l'Articolo 54, l'Acquacoltura si fa carico di costi ambientali. Io l'Acquacoltura la devo fare e faccio quella che si è sempre fatta, io non faccio niente... Adesso nelle saline dello Stagnone, non più, ma dell'Isola Longa, dove si fa pesce... dove si fa sale, mi scusi, si fa anche pesce. Nelle saline di Trapani, che fanno parte della riserva delle Saline di Trapani e Paceco si fa sale ma si fa anche pesce. Noi non ce ne accorgiamo. Ce ne accorgiamo soltanto a Natale quando siamo tanto fortunati da poter avere un po' di questo prodotto. Noi non facciamo niente di più di

quello che si è sempre fatto e che si continuerà a fare a dispetto di quello che noi pensiamo dell'acquacoltura.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Trascurerei per un attimo alcuni aspetti che sono emersi dalla relazione, che conoscevamo il progetto precedentemente, quindi si può tranquillamente dire che il fenicottero rosa laddove decidesse di passare... o i cormorani di passare alla Salina Genna non potranno più perché ci sarà una rete, perché dobbiamo proteggere i pesci che ancora non ci sono ma non fa niente se moriranno i fenicotteri. C'è un passaggio nel Progetto nel quale si dice, giustamente perché poi è il tema centrale di questo progetto che noi rischiamo di sottovalutare, che è solamente una sperimentazione, un progetto pilota fondamentale, significa che in un futuro che da qui a venti anni tutte le Fridde di tutte le saline nel momento in cui continueremo a fare delle convenzioni con realtà private, perché la Salina Genna è bene che si sappia non è pubblica, è di un privato, quindi investiremo... è peregrino, è sbagliato dire che investiremo delle risorse pubbliche su una struttura privata.

PROFESSORE SANTULLI

È l'obiettivo del FEAMP.

CONSIGLIERE NUCCIO

Detto tutto questo, non è da escludere che in futuro che lo Stagnone che per noi... è inutile fare la solita retorica del patrimonio per eccellenza e quant'altro. In tanti diciamo che il nostro sogno dovrebbe essere quello di raggiungere la candidatura come Patrimonio Unesco e quant'altro, chissà semmai ci arriveremo, vero anche è che se questo progetto prenderà piede, da qui a vent'anni lo Stagnone, la fascia costiera dello Stagnone sarà di fatto un impianto diffuso di produzione di alghe, microalghe, fanghi per la cosmetica. Quindi, io dico: tralasciamo un attimo l'aspetto ambientale dell'eventuale impatto che un giorno, presto o tardi ci daranno delle ragioni, la valutazione d'incidenza, è una scelta politica. Noi vogliamo che lo Stagnone diventi un impianto di produzione di prodotti per il wellness, per la cosmetica? Politicamente il Consiglio Comunale della Stagione 2015 - 2020 si prende la responsabilità di aver trasformato la vocazione dello Stagnone, con tutto quello che ne può conseguire, in un mega impianto di produzione di prodotti per la cosmetica? Questa è la domanda centrale, al netto della bontà o meno, della valutazione ambientale. Però vorrei dal Professore Santulli, oggi è un momento importante, perché finalmente ripeto portiamo in Aula la discussione e tecnicamente dovrebbe essere anche il Consiglio Comunale, poteva esserlo anche prima, e mi ripeterò a dire, Assessore Passalacqua lei è stato nominato e noi stiamo stati eletti dalla

Città, e ci sta che così come facciamo le Varianti Urbanistiche o le bocchiamo, anche su questi temi, nel momento in cui si può paventare anche il minimo danno alla laguna quella è responsabilità nostra. Però, siccome la relazione il Professore Santulli la fa ovviamente con il suo punto di vista, per me è incompleta, perché c'è un'altra parte del progetto che noi dobbiamo attenzionare che è la valutazione dei finanziamenti e della divisione dei costi e dei costi e dei compiti e nel progetto c'è. Per cui vorrei che si spegnessero di nuovo le luci ed il Professore ci spiegasse tecnicamente queste risorse come saranno distribuite, chi curerà cosa e nel progetto di massima che avevo c'è tutto quest'aspetto e vorrei che ce lo illustrasse.

PROFESSORE SANTULLI

Posso? Per quanto riguarda gli uccelli come lei sa questo tipo di uccelli, questi tipi di uccelli acquatici hanno delle preferenze nella scelta nelle vasche. Ad esempio il Fenicottero lei non lo troverà mai o quasi mai in una fredda. Il fenicottero lo troverà in vasche più interne che vanno dal vaso coltivo fino ad arrivare alle Sentine, dove è presente l'alimento di cui si nutre il fenicottero che non trova nella Fredda. Siccome noi nel vaso coltivo e nelle altre vasche non interverremo, o meglio interverremo in quanto ripristineremo la produzione di sale, l'attività di Acquacoltura non avrà nessuna defluenza sul fenicottero. Per quanto riguarda il cormorano, il cormorano potrà continuare a pescare in quelle vasche, tranne nella zone in cui ci sono questi recinti di rete in cui io non so perché, non l'ho mai capito, ma i pesci sentono prima che il cormorano si immerga, la presenza del cormorano e scappano. Il cormorano sente la presenza delle reti e non ci va, non mi chieda perché ma è così. Per cui sul Cormorano non c'è una refluenza minima del progetto, nel senso che gli toglieremo prede sottoforma di pesce pregiato. Per quanto riguarda gli altri uccelli, che so Fratino Fraticello, che nidificano sugli argini delle Saline, le attività sono svolte in periodi non di nidificazione. Quando c'è la nidificazione di questi animali gli operatori si preoccupano di evidenziare le zone, gli argini in cui c'è la nidificazione evitando che ci vada. Per quanto riguarda la faccenda del mega impianto di acquacoltura in tutte le fredde delle saline, io ripeto l'acquacoltura si fa già. Si va già con questi criteri. I salinari, nella maggior parte delle saline fanno entrare i pesci. I Salinari nella maggior parte delle saline si limitano a pescarli nel periodo natalizio abbassano l'acqua e pescandoli con le mani. Quindi, noi non faremo niente altro di quello che si fa e che si è sempre fatto.

CONSIGLIERE NUCCIO

Alla cosmetica mi riferivo, professore.

PROFESSORE SANTULLI

Per quanto riguarda la cosmetica il concetto è uguale, nel senso che noi non altereremo il processo che porta alla produzione di questi microorganismi. Noi non altereremo, non immetteremo nessun microorganismo nelle saline, ma utilizzeremo semplicemente quelli che ci sono. Esistono dei sistemi di separazione in continuo, per cui lei fa entrare l'acqua con le alghe, in questo tipo di centrifuga, da un lato esce l'acqua che ritorna nella salina, dall'altro le resta l'alga. Tipo i sistemi decanti, elettricanti (?) che si usano in enologia. E non faremo niente altro in più rispetto a quello che si fa. Alla fine che cosa avremo? Avremo un prodotto che può essere utilizzato localmente per l'attività di wellness che sta crescendo o può essere venduto. Cioè, valorizziamo, diamo valore aggiunto ad un prodotto che per il momento non viene utilizzato. Per quanto riguarda gli altri prodotti, sale e fanghi, già adesso, non so se è partita l'attività ma so che c'è un investimento di un albergo che è stato ripreso, restaurato... ripristinato, scusate, per farne un centro benessere che utilizzi Sali, fanghi ed acqua di salina. Si fa già, questo non altera minimamente il sistema saline del Comune di Marsala che è un sistema fatto da 400 ettari, non che va recuperando qualche decina di quintali di sale di fanghi o qualche centinaia di litri di acqua di salina si alteri il sistema. Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi sinceramente io non lo dire, perché io mi sono occupato semplicemente degli aspetti scientifici del progetto. So che sono previsti dei soldi per l'attività di sperimentazione, nei quali sono entrato nei termini che ho detto, per fare questa cosa c'è bisogno di queste figure e c'è bisogno di questi materiali. Per costruire l'impianto di Villa Genna c'è bisogno di queste attrezzature e di queste figure. Non so se la cosa... voglio chiarire il concetto che per me in tutto questo non c'è niente, perché io sono pagato dall'Università per farla questa cosa proprio a scanso di equivoci. Poi ci sono sicuramente degli aspetti di amministrazione, di gestione che sono stati valutati all'interno del progetto.

CONSIGLIERE NUCCIO

Se posso alla piccola replica. Ci sta, lei ha curato la parte scientifica. Però, comunque stiamo trattando di un progetto da 1.200.000,00.

PROFESSORE SANTULLI

Si.

CONSIGLIERE NUCCIO

Quindi è bene, nella fattispecie, ripeto, dal mio punto di vista, spero che ci percepisca questa cosa non c'è alcun pregiudizio nella sua persona o nel suo progetto. Però è bene che su questo punto che l'Assessore che il progetto ce l'ha, ci illustri punto per punto, voce per voce come saranno strutturate queste risorse, a chi andranno ed a quali Enti.

C'è il GAL, c'è il FLAG, c'è la Provincia etc. E ci dite, per avere un quadro complessivo dal punto di vista scientifico, il punto di vista del Professore Santulli l'abbiamo recepito, vediamo l'aspetto... se i colleghi ovviamente lo ritengono opportuno. Però, sarebbe opportuno farlo dal mio punto di vista.

Assume la Presidenza del Consiglio, il Consigliere Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Assessore se lei vuole rispondere, senno facciamo le altre domande e poi magari lei avrà il tempo di vedere. Vuole rispondere?

ASSESSORE PASSALACQUA

Posso Presidente?

PRESIDENTE GALFANO

Sì, prego.

ASSESSORE PASSALACQUA

Per quanto riguarda la divisione delle competenze con i relativi riconoscimenti finanziari, questi fanno parte, assolutamente sì, certo, del progetto del Rendiconto che verrà fatto, nel cronoprogramma che è stato presentato alla Regione. Io tengo comunque ad sottolineare e come ha detto il Professore Santulli che l'iniziativa è regionale, noi non abbiamo nessun tipo di compartecipazione, non mettiamo una lira di nostro e le competenze che sono state, diciamo, riconosciute e che sono qua elencate in questa bozza di progetto che eventualmente invito qualcuno qua della Segreteria a fare delle copie ed a distribuirla ai vari Consiglieri, perché non li abbiamo decisi in Camera Caritatis, ma fanno parte, insomma di una distribuzione dei compiti e delle figure professionali che interverranno, qualora il progetto prenda piede, è sperimentale. Possiamo assolutamente rendere noti questi dati che io ho qua per le mani, nella bozza di progetto e metterli a conoscenza dei Consiglieri. Non ho nessun tipo di difficoltà. Potrei andare ad elencarli, a leggerli uno ad uno, però forse è meglio avere una... si facciano delle copie e vengano distribuite così ognuno può avere contezza di quelli che sono i riconoscimenti finanziari dei professionisti.

PRESIDENTE GALFANO

Invito i componenti dell'Ufficio di Presidenza a fare le copie. Nel frattempo diamo la parola al collega Calogero Ferreri che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente, Assessore, Professore, colleghi, pubblico. Sinceramente qualche dubbio adesso ce l'ho, con la redazione del progetto, perché credevo che l'idea iniziale

di Acqua Sal fosse un recupero delle Saline, invece poi è vero e proprio insediamento produttivo, perché si parla soprattutto di Piscicoltura, di quello da quello che ha fatto emergere il professore. In molti casi il Professore ha detto: "Faremo" e vorrei capire proprio lì. Perché purtroppo dalla teoria, perché siamo tutti bravi a relazionare poi si passa alla pratica. Volevo capire il futuro, se le vasche mantengono lo stesso stile con i nostri tufi, per come sono strutturate le saline al momento o le vasche saranno modificate in altro. Sì, che siamo sempre in una zona di riserva e quando magari i parametri sono tutelati, però volevo capire, perché la mia preoccupazione, perché le Saline nascono principalmente per la produzione del Sale, siamo famosi in tutto il mondo per questo, sì che ci sono pesci all'interno delle vasche ed i Salinari per Natale, come lei ben diceva professore, avviene la raccolta di quel pesce, ma l'attività principale delle saline nostre al momento è soltanto per la produzione del sale. Magari in questi anni molte saline sono state abbandonate proprio per la mancanza di vendita del sale e quindi è venuto meno l'indotto economico e molte saline sono state abbandonate per questo. Quindi, volevo capire se questo progetto nasce nel recuperare queste aree e la piscicoltura sarà un motivo, nel senso di recupero ma nello stesso tempo di tutela e se la Piscicoltura è un qualche cosa di imprenditoriale che domani ci ritroveremo l'imprenditore Tizio o Caio a gestire queste saline o questa piscicoltura. Perché lei l'ha ben detto Professore poco fa, qualche esempio negativo c'è stato, qualcuno negli anni passati aveva fatto già un impianto di Piscicoltura nelle saline che poi magari non ha avuto un buon fine. Io sono d'accordo con i fondi europei. Più fondi europei arrivano nel nostro territorio, quindi ben venga, ma nello stesso modo vorrei capire negli anni, nel 2050 lo Stagnone con la piscicoltura che fine farà. Forse sono domande stupide le mie, ma sono domande che molti cittadini si chiedono. Io sono stato uno dei primi a chiudere la relazione del progetto, perché ahimè forse per una mia... non ho avuto modo di prendere visione del Progetto, anzi aspetto con ansia una copia del progetto, ma adesso mentre lei parlava e relazionata all'Aula qualche dubbio mi è venuto. Ho sentito soltanto "Faremo..." e si parlava soltanto di Piscicoltura e non magari di recuperare queste saline, come lei ben diceva nel recupero anche del discorso benefico che l'acqua o i fanghi possono avere. Mi aspettavo qualche cosa più naturale che imprenditoriale. Forse ho capito male io, ma qualche dubbio al momento ce l'ho. Grazie Presidente.

PROFESSORE SANTULLI

No, forse non mi sono spiegato bene io mi scusi, perché poi tante cose da dire.

CONSIGLIERE FERRERI

Professore la blocco per due minuti, ha parlato "Faremo"

PROFESSORE SANTULLI

Sì.

CONSIGLIERE FERRERI

Volevo capire se lei parla al momento come tecnico dell'Università di Palermo o parla di imprenditore futuro?

PROFESSORE SANTULLI

Imprenditore io? No.

CONSIGLIERE FERRERI

Volevo capire "Faremo" chi farà. Perché questa è la teoria, la pratica è quella che mi preoccupa poi.

PROFESSORE SANTULLI

Io non sono un imprenditore, sono un universitario, non ho mai partecipato a Spin-off, non ho interesse a fare l'imprenditore, chiariamo tutto, ne sulle saline e né in qualche altra cosa. Parlo da una delle ultime cose che ha detto, lo Stagnone nel 2050, la Piscicoltura. Ripeto e lo ripeterò fino alla fine l'Acquacoltura nelle saline di Trapani - Paceco e Marsala si è sempre fatta e si continua a fare. Si continua a fare con criteri di sostenibilità, quindi le saline sono il paradigma di quello che dice l'Unione Europea per l'acquacoltura sostenibile, che copre i costi ambientali. ... (intervento fuori microfono)... Sì, sì è un surplus che serve ad incrementare il reddito del Salinaro, affinché non succeda quello che lei diceva, l'abbandono delle saline. Il Sale come sappiamo tutti, cordino che tutti sappiamo che un chilo di sale, il Salinaro lo vende a 0,03 centesimi, quando va bene a 0,04 centesimi. 0,04 centesimi al chilo, questa salina produce circa 1200 tonnellate, si faccia ai conti alla fine non si riesce più a sostenere le spese. Quindi, dobbiamo integrare questa produzione, cosa che i Salinari facevano sempre, perché il prezzo del sale è stato sempre molto basso, integrarla facendo questa piccola produzione di pesce. Qua parliamo di decine di quintali, non è che parliamo di... Decine di quintali di un progetto di elevato valore commerciale, che è stato sempre venduto il doppio, se non il triplo del prezzo normale di vendita di questi pesci e quindi con incremento di reddito notevole per il Salinaro, che gli consentiva di coprire parte delle spese. Ora il sale, come dicevo costa 0,04 centesimi, ma lei lo sa quanto costa un chilo di fior di sale? Un chilo di fior di Sale, il Salinaro riesce a venderlo anche a 40,00 euro al chilo. Ma non tutti i salinari producono Fior di Sale. Una volta sono stato, dopo una riunione sono stato... mi sono fermato ad un ristorante di un amico, mi ha accolto, stavamo mangiando, il figlio ha portato a tavola un macinino di sale con il sale dell'Himalaya, il sale rosa dell'Himalaya, è una cosa inconcepibile. Ma perché è inconcepibile? Perché manca un'adeguata attività di promozione dei prodotti delle saline. Purtroppo mi è sfuggito il progetto Acqua Sal, che prevede anche

una produzione dei prodotti, Pesce, perché ricordo che i soldi vengano dall'Acquacoltura, ma anche il sale, noi dobbiamo promuovere, dobbiamo ripristinare le saline abbandonate, aiutare i Salinari a mantenere queste saline, come? Aumentandogli il reddito, con quel poco di pesce che viene prodotto, ma anche dando valore aggiunto al suo sale, producendo fior di sale. Con i soldi di Acqua Sal noi intendiamo fare delle campagne di promozione nei ristoranti affinché... Non so se è mai stato a Cervia, dappertutto si trova il Sale di Cervia. A Marsala ed a Trapani perché nei ristoranti usiamo il sale di Trapani, perché non usiamo il fior di Sale di Trapani e compriamo il flor de Sal francese o il sale rosa dell'Himalaya? Perché non c'è un'adeguata promozione. Noi intendiamo promuovere i prodotti di salina, pesce ma anche e soprattutto sale. Intendiamo dare valore aggiunto se il Salinaro vende il suo sale a 0,04 centesimi, il Salinaro accanto a questo può vendere una partita di questo sale ai centri benessere. Per costruire le camere di sale, non so se ha mai visto nei centri benessere ci sono queste camere di sale, perché non può essere fatto il sale di Trapani e dobbiamo comprare il sale di Cervia. Nei centri benessere si usano le salamoie, si usa la mammacaura. Ma perché non dobbiamo utilizzare quella di Trapani. Perché non dobbiamo utilizzare i fanghi delle Saline, e quando sentiamo parlare di fanghi di salina tutti quanti saltiamo dalla sedia. Ma perché questi fanghi dobbiamo continuare ad abbandonarli sull'aerone? Quando il Salinaro pulisce la salina ogni anno prima di avviare la nuova produzione raccogliere questi fanghi e li butta via. Ma perché non dargli un valore? È giusto? Vediamo se ho dimenticato qualche cosa. Le vasche. Le vasche non possono essere diversamente, verranno ripristinate utilizzando i criteri di costruzione della salina. Io non è che vado a cementificare la fredda e non le vasche, la fredda, perché noi ripristiniamo soltanto la traversa esterna della fredda ed i lati interni. Li ripristineremo utilizzando... l'idea sarebbe utilizzare i tufi di Favignana, non so se riusciremo a coprire i costi, utilizzando questi materiali, utilizzando i calcareniti tipici della provincia di Trapani recupereremo la fredda, faremo un percorso esterno alla Fredda, renderemo fruibile all'attività di formazione del progetto, ma fruibile anche ai visitatori. Semplicemente questo. Non so se ho dimenticato qualche cosa, ma mi pare che ci sia tutto.

CONSIGLIERE FERRERI

La questione della pratica.

PROFESSORE SANTULLI

La gestione della pratica che significa?

CONSIGLIERE FERRERI

Chi gestirà tutta questa cosa?

PROFESSORE SANTULLI

Come dicevamo il nostro impianto non è...

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo solo Professore, non possiamo fare.. Perché ci sono pure gli altri colleghi iscritti, quindi se eventualmente ha qualche altra cosa da aggiungere, almeno che non l'ha detto ed il Professore l'ha dimenticato. Prego Professore. Molto sintetico, grazie.

PROFESSORE SANTULLI

La gestione, purtroppo non può essere.. purtroppo, non può né del Comune, né del Consorzio, né dell'Università, ma dev'essere alla fine del progetto passati a privati. Passati a privati attraverso uno Spin-off nei quali, non so, il Comune.. anche il pubblico può avere una compartecipazione. Del resto le società pubbliche - private esistono, una società che sia sana. Affinché questa Società sia sana dobbiamo fare formazione e dobbiamo fornire a questa società gli strumenti tecnici, tecnologici e scientifici per condurla in maniera sana.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Era la fine della mia domanda quando io gliel'ho posta all'inizio, la gestione a chi andrà. Era iscritto a parlare il collega Giovanni Sinacori. Prego.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Professore Santulli. La ringrazio molto per la sua esposizione che per me è stata particolarmente chiara, perché abbiamo avuto la possibilità finalmente dopo una richiesta di accesso atti, dopo una mozione, dopo diverse discussioni, dopo diversi interventi la possibilità di aver chiarito, anche se alcuni punti per quanto mi riguarda adesso ci arriverò, rimangono non particolarmente chiari e che quindi potrebbero anche essere una criticità del progetto stesso, dicevo abbiamo finalmente la possibilità di individuare alcune questioni che sono basilari. Innanzitutto il progetto interviene su due fredde della ex Salina Genna, quindi non interviene su tutta la Salina, interviene su due fredde, sulle due Fredde, come ha spiegato il Professore che sono facilmente individuabili e per la verità in questo momento, specialmente quella che guarda Trapani, quindi quella vicino a Villa Genna è particolarmente in uso cattivo di manutenzione, è tutta diroccata ed è il ricettacolo non solo dei rifiuti che vengono dal mare, ma anche del malverso dei Marsalesi o comunque di chi usufruisce di quel tratto di mare per questioni di balneazione o quant'altro. Per cui uno dei problemi più seri che ci ponevamo che era l'equilibrio fra la fauna migratoria o stanziale, come per esempio gli uccelli acquatici potrebbe essere in un certo senso mitigata da questo fatto che non tutto l'ambiente viene sostanzialmente.. non si interviene in tutto l'ambiente, ma in solo due parti di questo, per cui potrebbe essere fatta salva anche una parte

di ambiente per la nidificazione, per la sosta degli aironi rosa di cui si parlava tanto. Una domanda che mi sorge spontanea e che ha già una risposta naturale è quella che sostanzialmente qui si vuole riportare a quello che era l'antico funzionamento delle Saline. Cioè nel senso quando si lavorava nelle saline per il sale, come ben dice il Professore c'era anche un'attività che riguardava la pesca, l'acquacoltura ed io ricordo che uno dei detti più, per individuare un pesce buono, era quello "Ho mangiato un muletto di Salina", proprio per dire che era un ambiente, un habitat naturale ottimo per far crescere bene queste cose. Mi conforta e mi rassicura l'idea che non ci sono integrazioni alimentari per quanto riguarda eventualmente l'allevamento dei pesci, quindi non ci sono materie aggiunte di natura organica quali mangimi e tanto altre cose che sicuramente alterano comunque un certo equilibrio che con molta difficoltà viene ad essere raggiunto nella salina stessa. Bene, questa è una, questi sono i punti che mi sono stati chiariti e per certi versi mi hanno tranquillizzato. Però ne rimangono altrettanti grossi che sono non solo per la peculiarità di questo progetto, che certamente anche per gli Enti che concorrono, oltre al nostro Comune e quindi i tecnici del Comune hanno il supporto scientifico dell'Università e comunque anche il supporto di chi gestisce la riserva e cioè il Libero Consorzio di Trapani che dovrebbe preservare la Laguna da determinate sorprese di carattere ambientale. Ma la domanda che mi sorge spontanea in questo momento è questa: se è vero, Professore, che tutti i finanziamenti Europei hanno una data che sono vincolate per il non distoglimento delle opere e quindi come lei ha ben detto oltre i tre anni di sperimentazione ci sono altri cinque anni di vincolo, perché appunto non si possa incorrere a sanzioni o penalizzazioni, è pur vero che io sono particolarmente preoccupato del fatto che nella filiera dei proponenti del progetto non ci sia il Salinaro. Che cosa voglio dire? Quello che il Professore dice: "Faremo poi lo Spin-off, vediamo chi... formiamo le persone, diamo un'opportunità di lavoro", in questo momento mi preoccupa pensare che dopo una sperimentazione di questo genere non ci sia chi sin dall'inizio abbia l'idea di poter fare un lavoro che ha un duplice obiettivo, uno quello di recuperare e mantenere l'ambiente Stagnone, la Laguna Dello Stagnone nella sua peculiarità e fare di questo una risorsa per un'entrata economica e quindi per il ricavo di un reddito. E se è vero che il Professore Santulli ha detto che in fondo perché non dare un valore al fango che viene tolto prima che riparte il ciclo della risemina del sale, è pur vero professore che io, forse per mia ignoranza e di questo chiedo scusa, ma do una valutazione un po' più particolare al fatto che potremmo aprire un ragionamento per una possibilità di reddito e quindi poi trasformare in una maniera forse non più controllata quello che è una zona, quella appunto delle saline dello Stagnone non per fare in maniera che ci sia il giusto equilibrio fra la conservazione dell'ambiente e la produzione di sale e di pesce, ma magari per

lanciarci in quella che è la ricerca di un reddito che oggettivamente è maggiore rispetto agli altri, a quella del sale ed a quella del pesce. Un altro aspetto che mi pongo è questo: ma materialmente, dopo che noi mettiamo gli avanzotti, dopo che il pesce cresce, sostanzialmente, materialmente chi in questi anni si occupa della pesca e della commercializzazione? Io sinceramente su questo vorrei avere le idee più chiare, perché comprendo perfettamente che il Dipartimento della Pesca e dell'Assessorato Agricoltura e delle Risorse Agricole ed alimentari si sia preoccupato rispetto ad una direttiva della Comunità Europea di porre in essere quegli strumenti per la salvaguardia di luoghi particolari come appunto quello della Laguna dello Stagnone, ma sono altresì preoccupato perché ho visto in passato, ne ho fatto menzione la volta scorsa che alcune fonti di finanziamento sono diventate nell'immediato una forma di reddito importante per chi ci ha lavorato, ma nel tempo sono diventati poi dei problemi ambientali. Mi riferivo professoro alla trasformazione del territorio Marsalese delle Sciare, per l'avvento della coltivazione per esempio dell'Uva da Tavola, che poi è risultata per la Città di Marsala un fallimento, con un territorio che è quello delle Sciare completamente cambiato rispetto all'assetto naturale, tanto che poi infatti con l'intervento della Direttiva Europea sulle SIC e sulle ZPS, ci sono anche dei problemi per quanto riguarda un altro tipo di coltivazione per cui la zona magari era vocata. Oppure per esempio mi riferivo a quella che è stato l'ultimo ventennio, gli ultimi quindici anni di interventi per quanto riguarda la ristrutturazione dei vigneti con gli OGM che sono stati da un punto di vista economico una possibilità per l'Agricoltore di riconvertire le loro aziende, ma sono state altrettanto un grosso problema per quanto riguarda la destinazione del prodotto stesso con interventi che ci hanno portato, per esempio, alla coltivazione di alcune varietà che poi non sono risultate idonee per quanto riguarda gli effettivi parametri tecnico - agronomici del nostro micro-territorio rispetto a quello che invece era un paventato reddito. Per cui per quanto mi riguarda sarò curioso di leggere i partner che l'Assessore Passalacqua ci sta facendo arrivare per il tramite delle fotocopie e sarò altrettanto curioso di vedere quali sono le figure professionali che sono previste in questo progetto, oltre appunto ad avere la necessità e questo magari potrebbe essere effettuato con un approfondimento, potrebbe essere effettuato con il Dirigente del Settore, per capire qual è la strategia per far sì che non prendiamo soltanto un finanziamento, che ripeto, per la prima volta mi sono chiarito e lo sto valutando positivamente, ma che per l'altra parte mi lascia molto dubbi. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei Consigliere Sinacori. Lei è molto più brave di me nell'espone il quesito che io volevo chiedere ma non sono riuscito a farmi capire. Quando parlavo di gestione,

lei lo ha fatto in maniera specifico, anche se alla sua domanda, forse magari non è il caso che risponda il Professore, ma forse sarebbe il caso che rispondesse il nostro Assessore. Perché il Professore può rispondere della parte tecnica, invece le sue domande che sono pertinenti, anche sulla continuazione di questo progetto, magari sarebbe il caso che lei ci desse dei chiarimenti Assessore. Prego. Per carità. Poi se lei è in grado di rispondere anche su questo... perché giustamente lei ha detto poco fa "Io faccio il Professore e mi fermo lì".

PROFESSORE SANTULLI

Dicevo che io ho l'idea della ratio del progetto e quindi anche della ratio del budget, non ho contezza dei numeri, tanto a questo e tanto a quello. Io volevo fare una precisazione che forse da una risposta a molte delle domande sue e di tutti quanti gli altri. Uno degli obiettivi del progetto che riprende un obiettivo specifico del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 di tutte le saline della Provincia di Trapani è quello di, alla fine, di uscire con un Regolamento per l'Acquacoltura nelle Saline. Noi vogliamo razionalizzare un processo che è stato sempre svolto in maniera tradizionale, codificarlo e dire: da ora in poi, con l'accordo della Regione, con l'accordo dell'Ente Gestore, con l'accordo della Regione in questo caso: se vuoi continuare a fare acquacoltura nelle saline, la devi fare rispettando questo Regolamento. Secondo me, come la vedo io, non c'è preoccupazione di un'esplosione dell'Acquacoltura. L'Acquacoltura è stata sempre fatta, si continuerà a fare, soltanto verrà codificata. Quindi, molte di queste paure sono fugate da questo che è uno degli obiettivi del progetto. Non conosco la situazione delle sciare e né quella dei vignati, ma ritengo che in quel caso specificato mancasse proprio una cosa di questo tipo, alla fine dire a queste persone quello che potevano fare o quello che non potevamo fare in considerazione della disponibilità di fondi europei. Lei ha esordito dicendo che noi utilizziamo soltanto due fredde della Salina. Io dico che non è precisamente così. Noi utilizziamo tutta la salina, nel senso che sfruttiamo le fredde, però entriamo nella gestione di tutta la salina, obbligando il salinaro a ripristinare la salicoltura che in questo periodo era abbandonato, quindi ripristiniamo l'attività specifica della salina. Entreremo in conflitto non lo so. Con gli uccelli? Dico non lo so, perché gli uccelli nelle saline ci sono sempre stati quando si faceva sale, quando non si faceva sale, quando si faceva Acquacoltura hanno sempre utilizzato le saline per nidificare, per alimentarsi, per passare... e continueranno a farlo. Noi con Acqua Sal contiamo di monitorare questa cosa, quindi alla fine uscire con dati certi sulla presenza, Sulla Avifauna per consentire una gestione di questa risorsa. Per quanto riguarda il problema dell'integrazione con l'alimento, lei ha detto che ci può essere la preoccupazione che i salinari utilizzano l'integrazione. Io dico di no, perché uno degli obiettivi del progetto è quello

di codificare il profilo nutrizionale di questi animali che è completamente diverso dal profilo nutrizionale di quelli selvatici e di quelli allevati. Non so se vi è capitato di sentire a febbraio il più grande impianto di acquacoltura siciliano, "Acqua Azzurra" di Pachino ha avuto un danno di 16 milioni di euro, nel senso che una mareggiata ha rotto tutte le gabbie dell'impianto, per cui tutti questi pesci che erano in queste gabbie si sono liberati in mare e sono arrivati fino qui in Provincia. Noi in istituto abbiamo pescato alcuni di questi pesci, abbiamo dimostrato che sono diversi nella forma e sono diversi nella composizione nutrizionale. Questo poi la composizione alla fine sparirà e diventerà come i selvatici, noi nel progetto continuiamo a dire il pesce di acquacoltura ha queste caratteristiche, e questo ci consentirà anche di intervenire sulla tracciabilità del prodotto. Che fine farà questo prodotto? Fin quando il progetto sarà un progetto pubblico, diciamo, il prodotto verrà utilizzato a fini promozionali. Prima dicevo "Promozione del Pesce". Promozione di Pesce attraverso interventi dimostrativi Panel Test, Fiere, cosa che il Dipartimento Pesca fa perché ha dei fondi specifici per quest'intervento e quindi noi potremo incrementare l'attività del Progetto Acqua Sal intercettando altri fondi provenienti da altri progetti. Poi che altro c'era? Questo della promozione l'ho detto, quello della gestione. La gestione del progetto. Durante l'attività del progetto, il progetto verrà gestito con i soldi pubblici, verrà gestito da questo Consorzio che si è realizzato. Il futuro è uno Spin-off. Allora, premetto che io non credo allo Spin-off universitario, non credo allo Spin-off fatto da giovani neolaureati o quanto meno fatto al 100% da giovanili. Io chiedo ad uno Spin-off di aziende che hanno l'obiettivo di produrre realmente, di far campare lo Spin-off al quale vengono affiancati giovani, esperti, laureati, biologi marini che fanno funzionare la parte tecnica del progetto. Per questo la paura che il Salinaro venga escluso dallo Spin-off non mi pare che il progetto preveda che alla fine il Salinaro venga escluso. È chiaro? Nel senso che il progetto verrà gestito inizialmente con i fondi pubblici. Nel momento in cui i fondi pubblici finiranno ci sarà questo Spin-off che è stato incubato durante i tre anni di progetto e che alla fine camminerà sulle proprie gambe. E camminerà sulle proprie gambe perché lì l'idea è quella di far partecipare anche aziende. Aziende significa il Salinaro, altre saline, alberghi e quant'altro, utilizzando in maniera corretta i fondi del FEAMP che prevedono che venga finanziati interventi privati e non interventi pubblici. Noi stiamo facendo una forzatura sfruttando parte di questi soldi per un intervento pubblico, ma il FEAMP finanzia attività private.

PRESIDENTE GALFANO

Se vuole aggiungere qualche cosa, sennò facciamo... La collega Ingrassia, prego.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie Presidente. Colleghi, Assessore, Professore. Io avevo preparato un intervento ma lei ha detto una cosa che mi ha colpito e ci credo fermamente perché credo che in tutto quello che si fa è necessario capire qual è il motore e qual è la ratio. Lei parlava della ratio del progetto e sicuramente è chiaro una ratio c'è. Lei ha parlato che il progetto si inserisce in una parte e secondo me il problema è proprio lì. A prescindere dal fatto che poi ognuno di noi può considerare valido o meno valido il progetto, ma in ogni caso c'è una ratio e c'è una logica, però ripeto come lei stesso ha sostenuto, Professore, il progetto si inserisce in una parte, quello che a mio avviso manca è una visione del tutto complessa e questo è quello che io vorrei capire, qual è la ratio dell'idea generale, dell'idea complessa che riguarda tutto lo Stagnone. Noi spesso... io molti anni fa, quattro - cinque anni fa e l'ho ripetuto dopo qualche anno, ad ogni Amministrazione, ho fatto una lunga interrogazione tenendo conto di quello che è il più grave problema che questo Polo naturalistico di grande importanza, non solo naturalistico ma anche storico, archeologico e quant'altro presenta, che è quello del ricambio idrico per l'intasatura, scusate la terminologia non corretta, della bocca nord. Io Professore sono una grande frequentatrice dello Stagnone, con barchetta, conosco lo Stagnone, lo vivo e conosco anche persone che vivono decisamente molto meglio di me che sono una semplice ed occasionale turista locale che ogni tanto si va a fare il giro ed il bagno allo Stagnone. Ma dico che ci sono e lo sappiamo problemi grossi che riguardano, ripeto, soprattutto quello che riguarda la riduzione del ricambio idrico e vorrei sapere in che misura questo progetto si coniuga, inserendosi in una parte dello Stagnone tutto e come si coniuga con questa realtà problematica che per altro potrebbe essere risolta e deve essere risolta e che ahimè doveva essere risolta decisamente prima, perché sappiamo perfettamente che il problema c'è, c'è da anni ed il problema è grosso, mette a rischio anche i microorganismi che insistono ed esistono in questi spazi, che c'è stata ed è tangibile un'elevazione delle temperature dell'acqua molto significativo, quindi in che misura questo progetto che ha la sua ratio si inserisce in un contesto più grande dove i problemi sono ben altri e vanno assolutamente definiti. Poi, per il resto, beh anche lì non c'è dubbio, siamo in ritardo, in ritardissimo rispetto a quello che è l'idea dell'investimento, non solo il sale, ma anche tutto ciò che può nascere intorno a questo luogo. Ma a Marsala, purtroppo e con quest'Amministrazione ancora di più, mi dispiace doverlo rimarcare, un marchio, un brand, un luogo tipo non c'è stato, non è stato creato, non è stato studiato, non è stato proposto, anzi il marchio che c'era dell'Amministrazione precedente è stato preso e chiuso nel cassetto. L'idea, il punto per me è sempre quello, è inutile che facciamo tante cose, tanti spettacoli, della promozione di questo, di quello ed il vino, le vigne, i canneti, il sale, il fango, tutto quello

che vogliamo, se non c'è un brand, se non c'è un'idea, se non si lascia un'immagine che colpisca il turista ma anche il cittadino. E purtroppo questo, Assessore Carissimo, lei lo sa benissimo, non c'è. Quest'idea non vi ha neanche sfiorato, neanche fiorato. Perché ripeto c'era un logo dell'Amministrazione precedente e l'avete chiuso nel cassetto. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Prego Professore.

PROFESSORE SANTULLI

Posso intervenire per le parti che mi competono. Lei ha detto che manca una visione olistica dello Stagnone. Purtroppo noi non la possiamo avere con questo tipo di fondi, che sono fondi destinati all'Acquacoltura, quindi noi dobbiamo svolgere attività di acquacoltura, noi l'abbiamo pensato in modo che queste attività avessero una ricaduta, la maggior parte delle ricadute su altri aspetti in modo da mettere dei tasselli per arrivare a questa visione olistica. Le posso citare qualcuno di questi tasselli: la pesca tradizionale, le tradizioni di pesca dello Stagnone, si sono perse. Molti non sanno cos'è un cannizzo, immagino quello per pescare le lampughe. Molti non conoscono il metodo, il lancio del rizzaglio della nostra provincia, perché non recuperarlo. Sfruttiamo questi soldi e facciamo questo. Le tradizioni fitoterapiche. Molte delle erbe di salina venivano utilizzate tradizionalmente nelle famiglie dei salinari, recuperiamole. Tutto questo dove lo caliamo, lo caliamo a Villa Genna. A Villa Genna dove realizziamo un centro di osservazione, un centro di didattica ambientale, un centro di educazione ambientale, un posto fisico che si possa associare alla riserva dello Stagnone, cosa che non esiste, che fino ad ora non è stato fatto. Non so perché non me lo chieda, ma so per certo che molti soldi sono stati spesi per svolgere un'infinità e questo mi tiro la zappa sui piedi di ricerche di ecologia, il colore degli occhi dei pesci, le ciglia dei militi, che poi alla fine non ho portato niente di fisico. Noi con Acqua Sal intendiamo realizzare una struttura fisica, che serva a costruire quella visione olistica di cui parlava lei. Manca la promozione. In Acqua Sal abbiamo pensato a questo. Abbiamo pensato di sfruttare sempre i soldi per l'acquacoltura, arrivare alla promozione dello Stagnone attraverso la promozione del pesce, affiancando a questo la promozione del sale e promuovendo il territorio. Promuovendo il territorio sia all'esterno, ma anche e soprattutto a livello locale, attraverso questo centro di Educazione Ambientale dove continuiamo di far afferire le attività di educazione ambientale di tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Marsala. Il marchio. Abbiamo pensato anche a questo. Purtroppo abbiamo pensato anche a questo. Io non sapevo che esistesse un marchio, ma penso che le persone che si occuperanno della realizzazione di questo marchio che riguarda, ripeto, sempre l'Acquacoltura, perché noi abbiamo soldi da

spendere in Acquacoltura. Come lei sa i Fondi Europei hanno delle destinazioni precise. Noi abbiamo fondi per l'Acquacoltura che possono essere spesi per promuovere gli aspetti tradizionali e noi li spenderemo per promuovere lo Stagnone attraverso la realizzazione di un marchio che coinvolga il pesce, il sale e tutto il resto. Quindi, non possiamo averla olistica la visione, perché i soldi li possiamo spendere in un certo modo. Per quanto riguarda gli aspetti connessi sulla circolazione delle acque nello Stagnone, io purtroppo in questo progetto non c'è, ma so per certo che il Comune ci sta pensando, utilizzando fondi specifici. Utilizzando fondi specifici.

PRESIDENTE GALFANO

Aveva chiesto d'intervenire l'Assessore, prego.

ASSESSORE PASSALACQUA

Volevo continuare un po' il discorso in risposta all'intervento della Consigliera Ingrassia. Parto semplicemente riallacciandomi al progetto Acqua Sal, perché il Progetto Acqua Sal interviene su una porzione di Laguna che non è proprio lo specchio d'acqua dello Stagnone, ma interviene su una riqualifica eco- sostenibile delle saline. Le saline sono opera dell'uomo, sono attività imprenditoriali dell'uomo, le saline non sono nate con lo Stagnone, è stato l'essere umano che le ha costruite e sulla quale ci ricavava del reddito. Per quanto riguarda invece tutte le attività di concertazione, di progettazione, di visione ampia di quest'importante frazione del nostro territorio le risorse nella Comunità Europea, chi amministra sa che non sono le misure... possono andare bene per qualsiasi tipo di iniziativa, si venga in mente. Per quanto riguarda l'Acqua Sal è una misura del Dipartimento Pesca, e stiamo in qualche maniera cavalcando quello che il FEAMP ci sta dando e che ci vuole dare e che vuole dare nel futuro dell'economia mondiale, perché il 40% della popolazione mondiale si sfama attraverso l'acquacoltura. Questa è un'indicazione. Per quanto riguarda invece tutto il resto, il contesto territoriale in cui dobbiamo intervenire, cosa di cui non ho traccia nel passato che sia stato mai fatto però noi siamo intervenuti nella misura dell'Assessorato Ambiente, della 65.1, abbiamo già avuto un finanziamento per... c'era una finestra che riguardava i Siti di Natura 2000 e quindi il ripristino dell'eco - sostenibilità all'interno di questi sistemi. Abbiamo già vinto... mi ascolti, abbiamo già vinto un bando che riguarda la piantumazione della Poseidonia all'interno della Laguna, per un massimale di 400.000,00 euro prevedeva il bando e quindi con questo siamo riusciti a fare questo. Nel maggio scorso la stessa misura ha avuto una seconda finestra, un'apertura, una seconda apertura ed abbiamo presentato un progetto per aprire la bocca nord di Tramontana, riaprire il canale che c'è all'interno dell'Isola Lunga e di far sì di creare delle nursery sempre di ripopolamento vegetativo all'interno della Laguna e studiare anche l'impatto che l'acqua... le correnti

da nord, con questa riapertura possono creare Quindi, l'abbiamo fatto su basi scientifiche, portate dall'Università di Palermo. Avevano tutta una cartografia storica che è stata sovrapposizionata ed abbiamo praticamente ripristinato il canale, quello che storicamente c'era, non siamo intervenuti togliendo chissà quale tipo di strutture e di infrastrutture, quindi questo c'è. Purtroppo tutte queste cose si fanno quando abbiamo la possibilità di farlo, nel momento in cui escono i bandi che per tema possono affrontare e risolvere quella nostra criticità noi ci siamo. Ovviamente dico che ogni capitolo della criticità ha bisogno di uno strumento ad hoc e noi su quello ci stiamo muovendo le assicuro. Non ricordo, o meglio non ho notizie o iniziative passate simili, sinceramente. Poi per quanto riguarda, invece, il discorso del brand, del marchio del nostro territorio ci sono le iniziative attraverso Acqua Sal che elencava il Professore Santulli, ci sono delle ulteriori iniziative, è notizia già di qualche mese che abbiamo fatto una convenzione tutti i comuni del trapanese, costieri, dove siamo lasciando e brandizzando il marchio "Mare Nostro", che sarà indice di qualità del sistema pescato che viene poi portato nelle nostre tavole o attraverso i ristoranti, le cooperative della piccola pesca a cui Marsala ha aderito, perché io sono sempre dell'idea che Marsala da sola non ha dove andare, non siamo così... gli unici al mondo, ma insieme, con tutta la Provincia, tutta la regione possiamo venire con più forza a livello nazionale ed internazionale brandizzando e valorizzando i nostri prodotti, quindi su questo si sta lavorando Consigliera Ingrassia, nella passiva celerità per quelli che sono i tempi della Regione che purtroppo tutti conosciamo, però stanno attenti a tutto quello che possiamo sfruttare per fare sì che il nostro territorio venga fuori da una situazione, insomma, che potrebbe rischiare di diventare drammatica nel giro di qualche decennio. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio, il Consigliere Alagna Oreste

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Grazie a lei Assessore. Per ordine di prenotazione è iscritto a parlare il Consigliere Di Girolamo. Prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Dottore Patti. Professore Santulli io ho bisogno di chiederle soltanto un'informazione, complimenti per tutto il progetto che sci ha spiegato. In questa Acqua Sal che si dovrebbe fare nella zona dello Stagnone, dal mese di febbraio a giugno ci sono delle attività che vengono fatte? In questi due fretde? In questo periodo da febbraio a giugno, è sempre un continuo di lavoro di andare a... sia come coltivazione e sia come dare da mangiare ai pesci?

PROFESSORE SANTULLI

Da mangiare non ne diamo, assolutamente mai.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

In allora, l'uomo in quel periodo non ci va, giusto? In quel periodo nessun attività viene fatta all'interno?

PROFESSORE SANTULLI

Sì, è prevista l'attività di Salicoltura che si è sempre fatta e che si continuerà a fare.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Lei sa che in questo periodo c'è la nidificazione degli Uccelli?

PROFESSORE SANTULLI

Il fratino sì.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Infatti. Sia le gallinelle d'acqua che le... (parola non chiara)... nidificano in queste fredde, soprattutto in queste due, che sono un po' abbandonate e perciò hanno trovato l'habitat naturale per nidificare. Lei sa benissimo che soprattutto le galline d'Acqua utilizzato per decenni sempre lo stesso nido. Le ... (parola non chiara)... che si spostano a 50 - 60 metri di distanza, ma le Gallinelle d'Acqua nidificano sempre allo stesso posto. Nel momento in cui in quei posti ci sono, l'ho visto con i miei occhi, le gallinelle d'acqua vanno a nidificare si viene a creare una situazione particolare che andiamo a scambussolare quel tratto dove le gallinelle d'acqua e le folaghe nidificano. Poi in quel posto, lì vicino, nello Stagnone è uno spettacolo, prima lo vedevamo in Sardegna, poi lo vedevamo a Trapani, a Nubbia, ora finalmente lo vediamo negli ultimi decenni a Marsala, allo Stagnone, i fenicotteri rosa, che è uno spettacolo vederli volare, vedere quei colori sgargianti. A proposito di cormorani. I Cormorani, penso che chi è amante della natura, come me, quando vede la pesca dei cormorani è un qualche cosa di spettacolare, perché vede queste anatre, perché sono delle anatre i cormorani, quando fanno quei tuffi è impressionante e vengono fuori con il pesce in bocca. In quei posti, nella tranquillità e nella quiete che c'è è un qualche cosa di naturale. Lei diceva che mettendo le reti i cormorani riescono a captare, a capire che ci sono le reti. I cormorani, purtroppo, quando hanno fame, in quei posti dove c'è abbastanza nutrimento di pesci, riescono a rimanere impigliati anche nelle reti, purtroppo. Abbiamo visto dei documentari che in Sardegna, vicino Cagliari succedono queste cose, magari si fanno vedere pochissimo, però per chi è un attento conoscitore dell'ambiente questo purtroppo succede. Le gallinelle d'acqua hanno un colore particolare, chi è che non l'ha mai viste, con becco rosso il maschio ed il becco giallo la femmina, che quando camminano è uno spettacolo. Noi che andiamo a deturpare quei due posti, perché è progetto

pilota come lei diceva, perché come progetto pilota prima si parte con queste due fredde e poi si amplierà, se le cose funzionano su tutto lo Stagnone. Poi c'è un periodo che da febbraio a giugno, c'è sempre un'attività in corso in quelle due fredde e noi andiamo a deturpare questo. Assessore Passalacqua, questo discorso fatto oggi ha un senso per noi, però avete mai invogliato i cosiddetti "Stagnonari" quelli che abitano in quelle zone per spiegare tutto questo? Li avete mai coinvolti a gennaio, febbraio, forse prima il Consiglio Comunale per dire "Stiamo facendo questo?" non si usa fare niente qui. Nessuna cosa. Tanto il Consiglio Comunale non serve a niente, dello Stagnone facciamo tutto quello che vogliamo, magari per chiamare le persone che da una vita i Salinari, che è da una vita che frequentano quei posti, che stanno come funzionano. Ha ragione la collega Ingrassia quando dice che l'entrata e l'uscita delle acque che è fondamentale sullo Stagnone anziché andare a fare questo tipo di lavoro. Poi ha detto una frase la collega Ingrassia "Colpito i turisti", quest'Amministrazione ha colpito i turisti. Sono così colpiti che non viene più nessuno. Hanno preso un colpo in testa direttamente. Grazie.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Professore, prego le do la possibilità di replicare.

PROFESSORE SANTULLI

Posso rispondere.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Prego, prego.

PROFESSORE SANTULLI

Il progetto prevede, ha l'obiettivo, ha la presunzione di trasformare l'Acquacoltura in un presidio ambientale. Una parte del progetto, alcune degli sforzi che verranno condotti nel progetto riguardano anche la fauna ornitica che come sappiamo è importante nelle saline. Come sappiamo c'è questo periodo critico che va da febbraio a giugno in cui c'è la nidificazione. Il progetto prevede che durante questo periodo gli operatori della Salina individuino, segnalino e regolamentino l'accesso alle zone dove c'è nidificazione. Lei purtroppo ha detto: "Deturpare" ma noi non vogliamo assolutamente deturpare nulla, assolutamente. Per quello che so non conosco il etologia della folaga, però mi pare che sia un animale che frequenti per la nidificazione i canneti.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

La folaga sì, le gallinelle d'acqua no.

PROFESSORE SANTULLI

I canneti. Quindi, i Canneti dentro la salina fortunatamente non ce ne è.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Le gallinelle d'acqua è diverso.

PROFESSORE SANTULLI

Canneti nelle saline fortunatamente non ce ne è. Sono nel canale...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Pero, mi scusi è fondamentale quello che ha detto poco fa, il discorso che vengono monitorati dove ci sono i nidi. Prima non l'abbiamo evidenziato questo, è una cosa fondamentale.

PROFESSORE SANTULLI

No, io l'ho detto prima, però purtroppo sono tanti i risvolti del progetto ed uno non può approfondire tutto. Lei dice le Fologhe nei canneti e le gallinelle no. Purtroppo i canneti sono un segnale di un qualche cosa di brutto che sta succedendo. Se guardiamo il canale che c'è nella fredda rivolta verso Trapani noi ogni tanto troviamo dei canneti. Per me quei canneti sono indice di qualche cosa di brutto che sta avvenendo a monte, perché i canneti sono piante nitrofile, sono piante che ci sono molte nutrienti, nutrienti che vengono da monte, quindi ci dev'essere un problema di qualche fogna, detto proprio in termini brutali. Le dicevo che per la nidificazione di sicuro il progetto prevede quest'intervento di monitoraggio e regolamentazione della fruizione. Da febbraio a giugno non c'è attività, tranne quella di semina del prodotto, che può essere... Per quanto riguarda i fenicotteri io ho già dato questa risposta prima, il fenicottero si nutre di artemia, che gli dà questo colore, anche se dal punto di visto fisiologico non è perfettamente vero. L'artemia non la trova certo nella fredda, l'artemia la comincia a trovare dal vaso coltivo in poi, quando la salina sale. Quindi, le attività di Acqua Sal, l'attività di acquacoltura non interferiranno con i fenicotteri. L'attività complessiva della Salina interferisce con la fauna ornitica, però gli uccelli ci sono sempre stati nelle saline, si è sempre raggiunto quest'equilibrio tra condizione della salina e fauna ornitica. Per quanto riguarda i cormorani, i cormorani sono un problema a livello continentale, infatti, l'Unione Europea ha messo appunto delle norme che regolano gli interventi contro... per la dissuasione dei cormorani. Non so se le è mai capitato di andare nella zona di Trapani durante il periodo in cui ci sono i cormorani, si sentono in continuazioni delle esplosioni. Queste esplosioni sono date da questi cannoni a gas, che sono autorizzabili. Non so se si ricorda la salina San Teodoro che c'era questa fitta rete di fili sulle fredde che servivano a proteggere i cormorani, tutto questo noi non lo vogliamo fare, noi vogliamo limitare il 10 - il 20% della superficie della salina, in modo che i pesci si possano salvaguardare. Il cormorano poi per quella che è la mia esperienza pratica, fatta a Trapani, il Cormorano si abitua e pesca nel resto della salina. E poi lei ha sollevato il problema dell'ampliamento di questo tipo di attività. Questo

purtroppo non..., no purtroppo, fortunatamente non ci sarà, perché come ripeto uno degli obiettivi di Acqua Sal è quella di codificare la Salina, facendo... mettendo in pratica quelli che sono gli obiettivi del Piano di Gestione. Il Piano di Gestione ha detto quello che si deve fare, noi diremo come va fatto, come può essere fatta l'Acquacoltura. Da questo uscirà un regolamento, chi la vuole fare, la deve fare nei modi previsti da questo Regolamento.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Grazie Professore. Prego Assessore. Pensavo che avesse chiesto d'intervenire. Per ordine di prenotazione è iscritto a parlare la Consigliera Piccione, prego.

CONSIGLIERA PICCIONE

Grazie Presidente. Non vi rubo molto tempo. Intanto grazie al dottore Santulli per l'esposizione. Io personalmente non conoscevo così a fondo il progetto ed assolutamente sono ben fiduciosa. Mi piace l'idea della conservazione delle biodiversità e mi piace l'idea che questo possa servire alla promozione del territorio e delle sue risorse intrinseche. Credo che il progetto abbia un obiettivo importante, almeno questo è quello che percepisco. Una circolarità, produttiva a più livelli e quando parlo di circolarità produttiva a più livelli penso al prodotto non solo in termini di prodotto fisico, ma quello che è il vero prodotto di questo progetto, almeno che mi arriva così e che io vorrei in qualche modo trasferire all'Aula. A me arriva l'idea di un prodotto importante, che è quello del prodotto culturale, la possibilità di informare e formare le generazioni rispetto a quelle che sono tutte le risorse del nostro territorio e di quell'Area protetta e quindi da questo punto di vista sono molto contenta. Poi mi immagino questo come un progetto che è chiaro che non comprende non tutte le necessità che ci sono dentro lo Stagnone e vanno fatte ulteriori scelte politiche a sostegno di quell'area geografica, ma è pure vero che me lo immagino come una dinamica a cerchi concentrici, per cui Acqua Sal può essere un volano, un elemento di inizio per promuovere ancora di più e nello specifico il territorio. L'unica cosa, per cui invito la politica ed in qualche modo anche il Professore è cercare di capire bene come avverrà questo Spin-off, che credo che sia la preoccupazione un po' di tutti. Perché che possa andare bene, forse non abbiamo neanche dubbio, almeno sono fiduciosa, il problema è che cosa ne sarà dopo questo periodo e quali sono i risvolti futuri. Nei risvolti futuri ci sono dei rischi e credo che quello che sono le nostre paure sono proprio i rischi in merito a quest'attività. Quindi, se è possibile avere da parte della politica, da parte dei tecnici più rassicurazioni in merito a questo, vi ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE ALAGNA ORESTE

Grazie a lei. Prego Professore.

PROFESSORE SANTULLI

Lei ha introdotto con un concetto che è andato poco sotto-traccia in questo mio intervento che è quello della biodiversità. La biodiversità non sono soltanto le folaghe o i cormorani ma la biodiversità è anche l'ambiente. Io ho mostrato un'immagine delle Saline Ettore In Fersa, in cui si vedeva questa tavolozza di colori che origina dalle vasche di una salina in produzione. Questa tavolozza di colori è biodiversità, nel senso che ognuna di quelle vasche presenta un popolamento microbico diverso e noi anche quello dobbiamo proteggere. Io purtroppo non ho avuto il tempo di mostrare, ma ho un'immagine in cui si vede la Salina Ex Genna quando era in produzione, quando la produzione è cominciata a sparire ed adesso che non è più in produzione e si vede quest'effetto di... la salina adesso, le vasche della salina adesso sono tutte verdi. Abbiamo perso biodiversità in quella Salina, abbiamo perso biodiversità microbica che ha lo stesso valore della biodiversità della fauna ornitica, delle piante, delle alghe che crescono nella salina. Per quanto riguarda il concetto di circolarità anche questo è uno degli obiettivi del progetto che è quello dell'economia circolare. Che cos'è l'economia circolare? L'economia circolare è la capacità di produrre reddito dagli scarti, di produrre reddito dai rifiuti. L'acqua, i fanghi ed i microbi nella salina sono scarti, sono rifiuti che il salinaro non ha imparato ad utilizzare. Noi vogliamo fare proprio quello, dare valore economico, valore aggiunto a quegli scarti e trasformarlo in reddito, questo è economia circolare. Per quanto riguarda il patrimonio culturale, torno a ripetere, noi abbiamo perso molte cose dello Stagnone, le tradizioni fitoterapiche, le tradizioni di pesca. Noi abbiamo la possibilità di mettere tutto questo in un contenitore culturale e di metterlo a disposizione della popolazione del Comune di Marsala, ma anche quello di tutta la Provincia e dei turisti stranieri che ci contiamo di attrarre utilizzando soldi per l'acquacoltura. Per quanto riguarda lo Spin-off a parte i risvolti politici io le posso dire che il progetto prevede nei tre anni una fase di incubazione, proprio perché sappiamo che è una tematica molto delicata.

ASSESSORE PASSALACQUA

Ripeto quello che ho detto, Consigliere Piccione. Stiamo intervenendo sulle altre criticità, politicamente per quelli che sono gli strumenti che la Regione, la Comunità Europea ci dà in altri ambiti, per quanto riguarda la tutela ambientale... siccome sono strumenti e misure che riguardano Siti di Natura 2000, noi questo Sito di Natura 2000 abbiamo e su quello abbiamo presentato dei progetti per cercare di, per lo meno, frenare, combattere, ribaltare la situazione di declino su cui versa lo Stagnone. Ripeto, per quanto riguarda le preoccupazioni dello Spin-off sono cose che si vedrà alla fine del triennio, rispetto alle condizioni che matureranno si vedrà quale sarà poi... la Regione deciderà, perché ripeto è un progetto della Regione, non ce lo dimentichiamo mai.

Noi siamo meri esecutori, abbiamo partecipato ad una manifestazione d'interesse che la Regione aveva bandito. Poi per quanto riguarda di trovare il sistema perché questo diventi volano di... che sia l'inizio di una serie di cerchi concentrici che possono riguardare l'intera attività del territorio questa è una cosa che vedrà la Regione, vedremo noi come controllori e vedremo quali saranno i risultati anche di quest'esperimento, di questa ricerca. Credo che dare una possibilità a questo territorio ed a queste saline che sono, ripeto, frutto del lavoro dell'uomo ed impianti del lavoro dell'uomo credo che sia una conditio a cui noi non ci possiamo sottrarre, grazie.

PROFESSORE SANTULLI

Posso aggiungere una cosa?

*Assume la Presidenza del Consiglio, il Consigliere Sturiano
Vincenzo*

PRESIDENTE STURIANO

Prego Professore.

PROFESSORE SANTULLI

A proposito della gestione futura del progetto. Abbiamo pensato allo Spin-off, però stiamo lavorando anche per altre cose. Realizzando ad esempio questa piccola ... (parola non chiara)... a circuito chiuso, l'abbiamo realizzata con l'obiettivo di farla lavorare, nel senso di mettere in atto dei progetti di ricerca quindi, cercare i fondi da altre fonti per lavorare questo sistema. La parte di promozione, ho già detto che abbiamo un accordo a parole per il momento, con il Dipartimento Pesca che ci finanzia gli interventi di promozione a parte. Abbiamo altre idee da mettere a finanziamento, su questa programmazione che stiamo chiudendo, ma anche sulla prossima programmazione tornando sempre al problema acquacoltura che punta definitivamente ad interventi di Acquacoltura sostenibili che non abbiamo il minimo effetto sull'ambiente, non c'è più il signore della gestione, ma la gestione non soltanto Spin-off ma anche i partner attuali del progetto si impegnano con questa partecipazione a continuare a lavorare per la sopravvivenza e per la gestione di questa struttura.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie Presidente. Professore io vorrei capire una cosa, perché mi sfugge forse qualche cosa. Noi stiamo parlando del Sito. Il sito sono le Saline Genna. Che io sappia le Saline Genna non è a appannaggio dell'Amministrazione e quindi non è un bene comunale, ma è un bene privato. Ora io vorrei capire che cosa stiamo discutendo noi. Cioè, qualsiasi in-

tervento venga fatto su questa salina è una proprietà privata. Cioè, l'Amministrazione in quale modo va ad interagire sulla proprietà privata, solo perché diamo in gestione Villa Genna ed allora rientra in questo progetto ad ampia scala, oppure ci sono altre situazioni che io non ho intuito in questa spiegazione del progetto, che è pur valido, ma come dice il collega Sinacori, mi lasciano alcuni dubbi in merito. Per quanto riguarda poi lo Spin-off che diceva lei, mi sembra un po'... facciamo finta che abbiamo superato la prima domanda che io le ho fatto che riguarda una proprietà privata. Lo spirito finale credo che sia quello di fare business su questa situazione, perché è quello, non ci giriamo attorno, ma è solamente quello lo spirito fondamentale è fare business. Nel momento in cui lei parla dello Spin-off e ci possono essere poi dopo gli otto anni, che a me sembrano già riduttivi, perché prima che si metta in modo tutto questo, già credo che siano passati gli otto anni, a prescindere, vorrei capire che cosa succede dopo. Lei ha spiegato benissimo, che entreranno in gioco altri partner, altre situazioni che possono consentire un proseguimento di questo... l'ha detto lei e l'ha detto anche l'Assessore, un proseguimento di questo progetto che potrebbe diventare in una fase finale progettuale un qualche cosa di più grande. La Regione Sicilia con altri investimenti, quando lei parla di questo, che cosa intende? La realizzazione in funzione di quello che si verrà a produrre, quindi cosmesi e quant'altro, la realizzazione di complessi alberghieri che possono garantire un flusso turistico in funzione di? O altro? Perché le ricordo e ricordo al collega Assessore, prima che Assessore collega Architetto che in questo territorio vige un Piano Paesaggistico, dove nulla è possibile fare al di là della Via Trapani, anzi al di qua della Via Trapani. GnvD, credo che questa problematica futura sarà da poter capire bene come intervenire. Perché s'è e come ho intuito dalle parole del Professore, questo potrebbe essere un viatico futuro, ma noi sappiamo benissimo che abbiamo questa spada di Damocle che si chiama Piano Paesaggistico e mi stranizza come Legambiente che era contraria a questo tipo di cementificazione oggi è d'accordo con questa realizzazione. Giusto Daniele Nuccio, in merito a questa realizzazione di questo progetto dell'Acqua Sal. Vorrei che mi venisse spiegato anche questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie.

PROFESSORE SANTULLI

Io vorrei sottolineare un termine che lei ha utilizzato, come prima ho sottolineato "Deturpare", lei ha parlato di cementificazione. Io non cordino che sarà utilizzata una goccia di cemento nell'intervento. Soltanto il termine, perché poi i termini quelli che colpiscono.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Professore non dicevo sul suo progetto. Io dicevo sullo Spin-off, cioè quello che verrà dopo.

PROFESSORE SANTULLI

Sì, sì. Per quanto riguarda gli altri investimenti, lei ha parlato di complessi alberghieri, io non mi intendo di questi aspetti, però ritengo che così a naso, è una cosa che non si possa assolutamente fare. Basti solo pensare al regolamento della riserva ed ai piani di Gestione e lei ha introdotto il Piano Paesistico e quindi sarebbe assurdo pensare ad una cosa del genere. Per quanto riguarda gli aspetti di bene privato e di business le ricordo che noi parliamo del PO FEAMP. Il PO FEAMP finanzia interventi privati. Interventi privati a cofinanziamento. In questo caso non è un intervento privato, ma è un intervento a titolarità della Regione, che riguarda non un singolo privato ma un sistema che è il sistema saline. L'intervento che verrà fatto dentro la salina è il successivo Spin-off per forza di cose deve mirare al business, a rendere... per fare reddito, per poi poterlo mantenere. Tutto questo integrato con l'interesse pubblico che è il centro di divulgazione dentro la salina, che è il centro di divulgazione dentro Villa Genna. Le cose andranno intersecate. Noi con molto ottimismo continuiamo di farcela, di intersecare, di continuare ad intersecare l'intervento pubblico con quello privato, mantenendo la predominanza dell'intervento pubblico che è lo spirito di questa misura del FEAMP.

PRESIDENTE STURIANO

Oltre al collega Nuccio che ha chiesto d'intervenire chi vuole intervenire, in modo tale che poi chiudiamo la discussione. Collega Coppola. Poi chi c'è? Collega Coppola un attimo, l'Assessore voleva completare l'intervento.

ASSESSORE PASSALACQUA

A proseguo della risposta richiesta dal Consigliere Rodriguez. Consigliere - Architetto Rodriguez, Aldo ci conosciamo da troppo tempo. Le attività che possono prendere seguito per quanto riguarda la salicoltura e tutto questo sono tutte attività ecocompatibili, non si creerebbero volani per fare nuovi alberghi nello Stagnone, perché non si può, come ha ben detto lei, ma i percorsi e le strutture wellness legate ai percorsi di sale sono assolutamente strutture ecosostenibili. Se lei va adesso a Villa Genna ci sono dei percorsi di sale, dalle camminate con le diverse tipologie di sale, granelli, Mammacaura e quant'altro. Quindi, gli interventi per quanto riguarda il benessere sul sale sono assolutamente in linea con la sostenibilità dei luoghi e delle azioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. Colleghi, Assessore e Professore Santulli. Ho ascoltato con attenzione l'esposizione del progetto che obiettivamente come tutti i progetti che vengono presentati ovunque sicuramente sono interessanti, sono utili e possono creare un sistema di sviluppo e di salvaguardia nel territorio così per come è stato predisposto il progetto. Io non voglio entrare nel merito della gestione del progetto stesso, perché uno si dovrebbe porre tanti quesiti, l'importo del finanziamento, la gestione e dopo questi famosi otto anni eventualmente chi si dovrebbe accollare, qualora il progetto dovrebbe essere dismesso, della dismissione degli impianti stessi. Allora, chiedo anche eventualmente se nel Piano Economico Finanziario eventualmente è prevista anche una fideiussione in tal senso. Una fideiussione. Domani questo progetto, fra otto anni non si fa più. Noi abbiamo degli investimenti fatti, delle infrastrutture realizzate, tutte quelle che non sono più utili a far funzionare a quel sistema che fine faranno? Rimarranno lì, perché è capitato di vedere aziende, pure cantine che sono state finanziate dalla Comunità Europea, dopodiché chiudono, le cose rimangono lì a perdere nel tempo. O no, Assessore Passalacqua. Questo è un aspetto tipo. Assessore lei poco fa ha detto: "Le saline le ha create l'uomo". È vero, secoli fa, ma nel 1984 con un Decreto Assessoriale è stata istituita la Riserva Orientata dello Stagnone. Significa che hanno ritenuto che quella zona ha un interesse particolare per quanto riguarda quella che è la natura sia fauna che la flora. Ora il problema vero che cos'è? Non è tanto il fatto sulla bontà o meno del progetto, il problema è che noi ci chiediamo: ma realmente noi all'interno della Riserva Orientata dallo Stagnone cos'è che oggi Marsala ed anche Trapani pone? Quella di mantenere un'area di interesse, diciamo, paesaggistico naturale oppure dobbiamo pensare ad uno sviluppo che può essere anche, perché questo Caro Professore, comunque anche se è un'attività sperimentale rientra come un'attività produttiva di primo settore. Perché nel momento in cui noi oggi andiamo a fare una vasca, la prima e l'ultima vasca, in realtà se le cose funzionano, per una certa maniera vanno bene, domani noi andremo a creare un'attività produttiva di primo settore all'interno della Riserva Naturale dello Stagnone, che sicuramente avrà una ...(parola non chiara)... per il nostro territorio, ma è anche vero che noi possiamo pure immaginare lo Stagnone, che domani potrebbe dire ventare anche un Parco Naturale, dove si possono fare dei percorsi guidati, dove si potrebbero organizzare degli eventi come ha proposto qualche volta il collega Nuccio. Ecco il vero problema che noi ci dobbiamo porre, se realmente questo progetto è solo un fatto sperimentale su quello che un domani potrebbe diventare la Riserva Naturale dello Stagnone, oppure perché l'obiettivo è quello che la cosa funziona ed e allora domani possiamo implementarlo, perché altrimenti l'investimento è fine a se stesso. Non so se riesco a farmi capire, professore. Dunque il vero problema che noi ci poniamo è che la preoccupazione credo

che sia legittima da parte di tutti i Consiglieri che come me non conoscevano il progetto è quella di capire realmente cosa bisogna fare all'interno della Riserva Naturale Orientata dello Stagnone. Personalmente, personalmente caro Assessore Passalacqua mi fa piacere che il Professore Santulli ha citato alcune cose. Io qualche tempo fa avevo proposto proprio in merito ad una mozione che aveva presentato il collega Nuccio quella di preservare alcune attività che si facevano all'interno dello Stagnone. Io le ho praticate sia la pesca con il rizzaglio che quella della cannizzola. Sono delle attività che ormai nessuno fa più, perché non ci sono neanche più... forse neanche più sono autorizzate, ma potrebbero essere, diciamo, quelle attività che, potrebbero essere non rilanciato, quanto meno fatte in determinati periodi ed essere la dimostrazione di quella che è la storia anche della pesca che si faceva all'interno dello Stagnone. Per esempio la famosa Triglionia dello Stagnone oggi è vietata, ma era un alimento pregiato per quanto riguarda la nostra città, noi ci vantavamo della famosa Trigliola dello Stagnone, che oggi non si può più spescare, ma non significa... ma è anche un modo di ricordare quello che facevano i marinai, perché c'erano piccoli borghi marinari all'interno della laguna. È questo il problema. È così fondamentale andare a realizzare un progetto di questo tipo, che è finalizzato solo alla conservazione e che un domani non diventi un'attività produttiva vera e propria oppure lo scopo è quello di realizzare un'attività produttiva? Professore. Perché ripeto noi parliamo di un'area privata, creiamo un precedente. Oggi autorizziamo due vasche, l'attività funziona ed è possibile poter fare acquacoltura all'interno delle saline Genna, domani da due diventano sei. Credo che l'impatto economico, ma anche a livello ambientale potrebbe avere un'altra sostanza rispetto a quello di andare a fare due vasche sperimentali. Questo è il problema. Poi ripeto il progetto è lodevole. Io penso che forse se il progetto veniva fatto sull'Isola Lunga, dove nessuno lo vedeva, dico che poteva essere meglio, ma non è detto, ma io non sono uno specialista in materia, per me la preoccupazione è quella che vogliamo realizzare all'interno della Laguna dello Stagnone. Se la dobbiamo preservare noi abbiamo detto no, questo Consiglio ha detto no ad entrare nel Parco delle Isole Egadi, abbiamo votato no, perché noi volevamo gestire lo Stagnone come Parco Naturale del Comune di Marsala. Stiamo fatto il primo step, ci siamo opposti alla realizzazione del Parco delle Egadi, però oggi parliamo di Acquacoltura. Fermo restando che anche io ho delle perplessità per quanto riguarda il kitesurf ad esempio, sono delle attività che si sono sviluppate, ma è anche vero che non è regolamentato bene. Chi ha istituito la riserva dello Stagnone, poi ad un certo punto si è fermato, non ha posto dei paletti ben precisi, o quanto meno io sono anche Consigliere Provinciale nella Commissione Territorio e Ambiente, obiettivamente da quando la Provincia non c'è più, quella zona è in uno stato di abbandono. Io non lo so se il progetto andrà avanti, il Consiglio Comunale esprimerà il proprio

voto alla mozione presentata dal... con tutte le perplessità e con quello che... perché poi la responsabilità reale se la prende il Sindaco, ma è anche vero che queste domande noi ce le dobbiamo porre. Ho concluso Presidente.

PROFESSORE SANTULLI

Lei ha fatto una domanda molto articolata che ha toccato molti argomenti, mi auguro di essere in grado di rispondere a tutto. Comincio dalle cose che mi hanno più colpito. Torna questo discorso: se funziona che cosa succederà. Io torno a ripetere: funziona perché ha sempre funzionato. Perché i salinari hanno sempre fatto acquacoltura. Nelle due fredde della Salina Genna si è sempre fatto Acquacoltura, e non a caso se lei guarda tutte le nostre saline, tutte le saline hanno almeno due fredde, perché? Perché i Salinari pescano alternativamente un anno in una fredda ed un anno in un altro, in modo da garantire sempre una produzione costante. Quindi, se funzionerà funziona. La cosa che avremo in più è che avremo un Regolamento preciso sull'Acquacoltura nelle saline. Adesso sappiamo che a Marsala si può fare soltanto acquacoltura estensiva e noi rispettiamo questo Regolamento. Abbiamo costruito il progetto Acqua Sal tenendo conto di queste norme, perché le norme che esistono vanno rispettate. Purtroppo io capisco che si mangiava la Trigliola, ma purtroppo non si può più mangiare. E non si può mangiare non perché lo stabilisca Acqua Sal o lo stabilisca la Provincia, lo stabiliva il Ministero della Marina Mercantile, adesso lo stabilisce il Regolamento Mediterraneo che stabilisce che oltre una certa taglia i pesci non si possono prendere, per cui la Trigliola ce la dobbiamo dimenticare. Per quanto riguarda le attività di pesca, Acqua Sal ha... ripeto, utilizziamo i soldi dell'Acqua coltura per fare tutta una serie di attività dentro lo Stagnone che ci consentano di cominciare a costruire questo sistema di fruizione che manca. Tutti quanti sappiamo che uno arriva allo Stagnone, trova l'acqua, è bellissima. Ci sono gli uccelli, ci sono le saline, però purtroppo non c'è un sistema di fruizione. Con Acqua sal contiamo di attivare questo centro visita, lo vogliamo chiamare così, non lo possiamo chiamare così, perché abbiamo i soldi dell'Acquacoltura, ma attivare un centro visita che sia all'ingresso dello Stagnone e secondo me guardando la mappa Villa Genna è proprio l'ingresso dello Stagnone. Perché non l'abbiamo fatto all'Isola Longa, proprio per questo motivo. Non so se le è mai capitato di passare... sicuramente le sarà capitato di entrare a Trapani ed arrivare alla salina Stella. Adesso è in produzione, c'è un'infinità di turisti, di macchine, che si fermano perché la produzione di sale è un'attrazione turistica. Adesso già a Ettore in Fersa c'è uno sfruttamento turistico della Salina, ma perché non fornire Marsala di una salina che è quasi in città. Perché non ripristinare questa salina e cominciare ad utilizzarla per questi fini turistici. Aumenterà dello 0,1%, dell'1%, del 10% il flusso turistico? È questo il nostro obiettivo, aumentare questo flusso, promuovere il territorio e fornire al

sistema tutto questi strumenti che per il momento non ci sono, strumenti di fruizione, strumenti di promozione, strumenti di conservazione. Lei parlava delle attività di pesca. Se chiediamo ai ragazzi a Marsala che cos'è la cannizza o come si lancia un rizzaglio nessuno lo sa. Ma perché non farglielo vedere. Ma perché non dargli un luogo fisico dove tutte le cose che ci siamo detti sulla necessità, sull'opportunità, sulla richiesta di protezione dello Stagnone non trovi una casa a tutto questo. Per quanto riguarda gli aspetti legali di rapporti con i privati, purtroppo non me ne interessa, però so per certo che c'è stata una manifestazione d'interesse, a cui ha partecipato la Salina Genna e che alla Salina Genna... che al Conduttore della Salina Genna già sono state date una serie di prescrizioni che consentiranno di partecipare al progetto. Prescrizioni che prevedono il recupero della Salicoltura. Per quanto riguarda Villa Genna, Villa Genna per quello che so è proprietà del Comune, per cui... mi auguro di aver risposto a tutte le cose che lei ha detto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

La fideiussione.

PROFESSORE SANTULLI

Sulla fideiussione. Sulla fideiussione non vedo come si possa chiedere fideiussioni a Enti Pubblici, nel senso che il Comune, il Libero Consorzio, il Consorzio Universitario di cui il Comune è socio...

PRESIDENTE STURIANO

Collega Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie Presidente. Professore alla domanda velocissima prima di passare poi alla votazione. Lei prima parlava di un'acquacoltura estensiva. Ma volevo capire, siccome nel progetto, emerge dal progetto che ci sono delle somme, circa 25.000,00 euro - 30.000,00 euro adesso non ricordo per prodotti chimici e mangimi. Ora io volevo capire a che cosa servirebbero questi prodotti e perché sono state stanziolate queste somme. Si tratta effettivamente solo di un'acquacoltura estensiva o intensiva, se non mi sbaglio è l'altro aspetto. Per capire bene se è esclusivamente estensiva o meno. Grazie.

PROFESSORE SANTULLI

Come dicevo il progetto è diviso in almeno due parti. Una parte che è quella che riguarda l'impianto dimostrativo sperimentale della Salina ex Genna ed una parte è quello che riguarda il Centro di didattica ambientale, formazione avanzata di Villa Genna. Se lei guarda il budget queste cifre sono allocate su Villa Genna. Infatti, su Villa Genna ci sarà questo piccolo laboratorio che ci auguriamo che possa diventare l'embrione per quella stazione di Biologia marina

che tutti quanti auspichiamo venga realizzata a servizio dello Stagnone. Un laboratorio per funzionare ha bisogno di prodotti chimici. Per fare le analisi delle acque, per monitorare la qualità dell'acqua nella Salina, perché in tutto questo tutte le attività che verranno fatte, anche se sono estensive verranno monitorate. Noi non mettiamo semplicemente i pesci e li abbandoniamo, aspettiamo che succeda qualche cosa. Costantemente verrà monitorata la qualità di acqua che entra. Purtroppo di acqua nelle saline non ne esce, per cui sullo Stagnone gli effetti dell'allevamento delle vasche non ce ne sarà, perché come sappiamo tutti l'acqua che entra nella fredda passa attraverso le diverse vasche deposita tutti gli altri costituenti chimici ed arriva nella cristallizzante dove deposita il sale. Quindi, tutto il resto resta lì e va a finire nella mammacaura, nel fango. Questi prodotti chimici, per quanto riguarda i mangimi questa piccola avannotteria, l'obiettivo è quella di trasformarla in un centro ittiogenico per la definizione delle tecniche di produzione di spese native. Prima si parlava della trigliola. La Trigliola è un pesce in declino. Se noi riusciamo a riprodurla artificialmente possiamo pensare ad interventi di popolamento attivo, a liberarla nello Stagnone. Però, per fare questo dobbiamo mantenere i riproduttori, per questo è previsto l'uso di mangimi. Quest'impianto sarà un impianto a circuito chiuso, quindi non ci saranno scarichi nell'ambiente. Una piccola parte di acqua verrà immessa... non so se sapete che a Villa Genna c'è un piccolo laghetto con cannuccia. Dentro questo laghetto verrà utilizzato come fitodepurazione di questa piccola quantità d'acqua che viene rimessa nell'ambiente affinché venga liberata di eventuali nutrienti presenti.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio e concludiamo.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Sarò davvero molto breve, consapevole che comunque oggi il Consiglio Comunale si è sostituito all'Amministrazione ancora una volta e nell'aula deputata a decidere che cosa deve accadere in questa città si è fatto comunque un dibattito laico, non condizionato da pregiudizi di sorta, avendo analizzato il progetto, avendo ascoltato chi lo ha prodotto in qualche modo. Alcuni dubbi personalmente permangono, quando io le chiesi di analizzare le voci di spesa punto per punto e lei in qualche modo ci ha girato un pezzo del progetto, ma ce ne era un altro, quello che ho acquisito come accesso agli atti dove ci sono singole voci dalle quali si evince che ci sono diverse somme per consulenze, fra GAL 170.000,00 , il FLAG 160.000,00 etc. etc. Avrei voluto che nel dettaglio si potesse entrare lì, però pazienza, perché comunque il dibattito è stato, dal mio punto di vista costruttivo. Chi lo conosceva poco ha capito di che cosa stiamo trattando. Personalmente dico anche in questa sede, che non stiamo discutendo della possibilità di fare

una nuova Cernobyl allo Stagnone. Lo dico anch'io, ma ripeto quanto detto poco fa, se quest'Assemblea dell'anno 2015 - 2020 deve assumersi la responsabilità di aver cambiato, con tutte le perplessità che invece permangono l'assetto dello Stagnone che deve avere dal nostro punto di vista un'altra vocazione e lo diceva anche Santulli, come facciamo a pensare di candidarci come patrimonio Unesco se ancora con ogni probabilità e temo che abbia ragione gli scarichi fognari vanno sullo Stagnone. Su questi progetti io sarei lì ad appoggiare l'Amministrazione, come la sostengo nel momento in cui ci dicono che sono interventi, forse finanziati sulla zona Nord, sulla Bocca di Tramontana etc., quello è quello che serve, non un impianto di acquacoltura. Ripeto rinuncio a buona parte dell'intervento che avevo programmato nella mia testa perché dico che dal mio punto di vista il dibattito è esaurito, Presidente possiamo andare anche in votazione. Ho avuto modo di consultare un po' tutti i Gruppi, rischieremo di fare poi tardi, cadrà il numero legale e rinvieremo la seduta, invece l'abbiamo affrontato, la città l'ha discusso e possiamo andare in votazione.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Io poco fa non fatto nessuna replica e non intendo farla ora. Ho bisogno di qualche altro chiarimento. Intanto desidero sapere dal punto di vista finanziario la spesa che impegna il Comune. Non c'è nessunissima spesa, consulenze e quant'altro, è sempre a carico di... Poi temo che uno dei problemi, almeno per me è stato così, è stato magari quello della denominazione. Parlare di Acquacoltura nelle saline, presidio ambientale per la conservazione e lo sviluppo economico ed e sociale dell'area dello Stagnone di Marsala. Mi ha portato a fare l'intervento che ho fatto ed a avere quella visione. Sarebbe stato più opportuno decisamente parlare dell'area dalla salina, della zona della Salina Genna e definire già nel titolo quell'area e non parlare di Stagnone, perché ripeto i problemi dello Stagnone non sono quello di acquisire un progetto per quanto, come dicevo il Professore poc'anzi valido, ma piuttosto quello di intervenire immediatamente, per salvaguardare lo Stagnone nella sua interezza, la Laguna nella sua interezza, nello specifico con il problema che è quello decisamente più grave. Quindi, lei mi ribadisce il suo impegno dell'Amministrazione... dico che il mio voto dipenderà anche da questo. Grazie.

ASSESSORE PASSALACQUA

Ripeto, il Comune non partecipa con nessuna quota finanziaria, assolutamente, l'Amministrazione di Marsala, il Comune di Marsala non partecipa. Queste iniziative che poco fa le dicevo, queste due più importanti sono progetti presentati alla Regione, uno vinto ed uno no. Quindi, abbiamo carte che lo dimostrano.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Che si dovevano prima?

ASSESSORE PASSALACQUA

È uscito il bando e l'abbiamo cavalcato. Purtroppo non è che presenta un progetto e ce lo finanziano perché siamo bravi e belli. C'è un'iniziativa alla Regione, c'è un bando a cui abbiamo partecipato con grande celerità e credo tempistica, è anche fatto bene.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore solo una domanda di carattere tecnico e non per altro. Ho cercato di comunicare con i nostri tecnici ma onestamente ne sapevano pochissimo di questo progetto. Anche se l'Ingegnere Patti è presente però dico..

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente mi scusi, tra poco mancherà il numero legale se continuiamo ad allungare il dibattito, poi fate voi.

PRESIDENTE STURIANO

Non è un problema di... possiamo anche votare collega. Solo una domanda devo fare. Se è previsto in questo progetto una valutazione d'impatto ambientale, visto che ci troviamo all'interno di una Riserva Naturale, ritengo che qualsiasi tipo di attività, anche all'interno, qualsiasi tipo di iniziativa e di attività che dev'essere fatta necessita.. di incidenza ambientale, quanto meno il rapporto di incidenza.

PROFESSORE SANTULLI

A mio avviso non è necessaria, perché tutte le attività che noi facciamo sono attività previste dal Regolamento e consigliate dal Piano di Gestione del Sito Natura 2000. Però l'attività di valutazione d'incidenza la stiamo facendo per fuggire.. la stiamo facendo fare per fuggire ogni.. speriamo la maggior parte dei dubbi. Volevo aggiungere una cosa, se c'è tempo.

ASSESSORE PASSALACQUA

Una cosa sola per conoscenza nel Presidente. Tra l'altro la scorsa settimana il Presidente della Regione ha istituito la Commissione d'Incidenza Ambientale, ha individuato degli organi e poi saranno loro a darci il nullaosta, il parere sulla relazione che noi stiamo mandando, sulla richiesta d'incidenza.

PROFESSORE SANTULLI

Posso rispondere alla domanda della signora?

PRESIDENTE STURIANO

Brevemente perché dobbiamo mettere in votazione.

PROFESSORE SANTULLI

Perché il nome "Stagnone" e perché allo Stagnone. In primo luogo... perché "Area dello Stagnone", per ricavare i benefici che vengono da questa cosa. Benefici che derivano dal fatto che la Regione investe direttamente un progetto finanziato al 100%, perché è un progetto d'interesse comune, che riguarda non soltanto la Salina Genna, ma affinché sia d'interesse Comune, deve riguardare un numero congruo di interessati, che sono le Saline dello Stagnone. ... (intervento fuori microfono)... Questo è un tassello, però lo deve considerare come una serie di tasselli per arrivare...

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha facoltà collega.

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente, ingegnere Patti, io oltre a salutarla desideravo sapere una cosa, nelle azioni progettuali "Promozione Sviluppo dell'Acquacoltura in Salina, per contribuire al recupero della valorizzazione dello Stagnone. Diversificare le attività produttive legate all'acquicoltura, per poter affiancare i prodotti Tradizionali sale e pesce meno remunerativi ai prodotti non food alghe e microalghe molto più ricercati dal mercato farmaceutico e cosmetico". Ma un certo punto leggo nelle "Azioni connesse all'attività dell'Acquicoltura" "Messa appunto di un protocollo sperimentale di allevamento, Sale, pesci, alghe a basso impatto ambientale, che consente di svolgere in acquicoltura in siti nel Network di Natura 2000." Desideravo sapere nel Protocollo d'Intesa fra i vari Enti è un ragionamento... perché per quanto riguarda il sale ed il pesce la storia ci insegna che è compatibile e quindi noi possiamo fare le sperimentazioni eventualmente come diceva il professore per migliorare, per tracciare, per fare determinate questioni. Ma per quanto riguarda le alghe, le microalghe, che oggi è il mio problema e lo dico con estrema chiarezza, perché appunto la premessa è questa, molto più remunerativi rispetto al sale ed al pesce, per cui verrebbe a venire meno quella che è solo ed esclusivamente una salvaguardia dello Stagnone, perché io parto da questo presupposto. È un ragionamento già sottoscritto, con il GAL, etc. etc. o con l'Università, oppure su quest'aspetto avremo la necessità di testare veramente qual è la potenzialità e quali saranno i risultati di questa sperimentazione fatta a Villa Genna? Questa è una domanda che mi interessava conoscere per capire se già una direzione precisa, perché per il sale e per pesce so che c'è, perché è questa la natura. Per quanto riguarda il resto che è la parte innovativa.

DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Guardi io mi sono interessato nell'ambito della procedura di aspetti Amministrativi relativi ai procedimenti. I procedimenti per l'individuazione dei partner, i procedimenti per l'individuazione dei soggetti anche privati che sono stati

fatti sulla base delle dichiarazioni del Sindaco e del Presidente del Consorzio dei Comuni, tutti con evidenza pubblica anche se probabilmente si sarebbe potuta fare in maniera più speditiva, con affidamenti diretti, perché? Perché il Bando, l'avviso proposto dalla Regione individuava già un ambito particolare, individuava soggetti particolari, perché per esempio quando si è dovuto individuare il partner privato delle Saline, è chiaro che i soggetti potevano essere due o al massimo tre. Nel senso la Salina Lazzara che poi ha partecipato all'avviso pubblico che abbiamo fatto, le Saline, più avanti, diciamo, Dalì e quelle più avanti ancora, di cui non sappiamo la composizione giuridica o l'attuale sistema societario che sarà quelli sull'Isola Lunga, sul cosiddetto Curto di Isola Lunga, quindi solo queste procedure. Per quanto riguarda il merito del progetto posso dire che dagli atti in mio possesso il progetto esecutivo non è stato mai approvato dai soggetti partecipanti e quindi né dal Comune e né dal Consorzio delle Province, in quanto è stato trasmesso un primo progetto di livello definitivo, a cui ha fatto seguito dopo una preliminare valutazione positiva che ha fatto la Regione, quindi solo sottoposta a valutazione della Regione un progetto esecutivo che tuttavia non è stato mai validato ed approvato dagli Organi proponenti. Appena ci sarà un successivo riscontro positivo della coerenza fra progetto definitivo e progetto esecutivo da parte della Regione noi dovremmo riprendere in mano gli aspetti del progetto esecutivo per valutarlo sotto gli aspetti che avete detto voi di spesa, meramente di spesa e quindi di coerenza con prezziari e quant'altro. La validazione del progetto sotto gli aspetti di coerenza con tutti i pareri che è necessario rendere nella zona che paesaggisticamente a livello ambientale è la più delicata che ci possa essere nel Comune di Marsala e quindi si darà a mio modo di vedere una ricognizione ex post dopo che avremmo un assenso da parte della Regione sul progetto esecutivo ed anche sulla valutazione d'incidenza.

PRESIDENTE STURIANO

Se ci sono altre domande solo di carattere tecnico, diversamente... Possiamo? Perfetto. Se nessuno chiede d'intervenire Segretario procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 16 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Rodriguez Aldo.

Hanno votato "No" n. 2 Consiglieri: Piccione Giuseppa Valentina, Alagna Luana.

Hanno votato "Astenuto" n. 4 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Rodriquez Mario, Genna Rosanna, Milazzo Eleonora.

Sono assenti n. 8 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Alagna Walter, Milazzo Giuseppe, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla mozione presentata dal Collega Nuccio 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la mozione viene approvata con 16 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

CONSIGLIERE NUCCIO

Posso Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, sì. Se volete fare la dichiarazione di voto ne avete facoltà.

CONSIGLIERE NUCCIO

Solo per ringraziare l'Assemblea e che l'Amministrazione, Assessore Passalacqua, ha due cose da fare dal mio punto di vista, uno attivarsi da domani con la Regione e tutti gli Enti preposti dichiarando loro, informando loro che il Comune di Marsala recede dal Progetto Acqua Sal, perché il Consiglio Comunale che è l'organo che rappresenta la città ha così deciso. E per la prossima occasione qualunque idea avrete, qualunque progetto multimilionario arriverà e ci sarà la possibilità di attingervi, informateci prima, informata la città prima ancora che noi. Poi passate anche da qua, perché qua avrete la legittimità o meno di operare. Anche quest'esperienza potrà servirvi. Io ringrazio il professore Santulli per l'attenzione e la cortesia che ha voluto prestarci e vi ringrazio ancora tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia lei voleva intervenire? No. Il collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Io tengo a dire signor Presidente, ma si era compreso durante la fase dibattimentale della mozione che per altro io ed il collega Coppola avevamo anche firmato, che ancora una volta emerge un problema di comunicazione, un problema di comunicazione grosso. E se alcuni aspetti del progetto scientifico mi hanno assolutamente convinto, rispetto alla giusta regolamentazione ed al corretto ripristino delle attività che per anni e tutt'ora presiedono per la vita delle saline, non mi convince la parte che riguarda il Non Food. Quindi, per quanto mi riguarda, Presidente, per quanto mi riguarda pur avendo firmato e per quanto ci riguarda, pur avendo firmato

la mozione e pur avendola votata favorevolmente noi dichiariamo immediatamente, rispetto a quanto detto l'ingegnere Patti, di comprendere se nell'esecutività del progetto possano essere rivisti alcuni steccati ed alcuni confini, diversamente noi ci siamo già espressi e l'abbiamo fatto con convinzione. Non è un voler dire no ad una possibilità di lavoro, ad una possibilità... è un volere dire no ad una cosa che non abbiamo compreso bene per quanto riguarda le sorti dello Stagnone di Marsala, per il quale da cinque anni ci battiamo e solo adesso forse riusciamo a mettere assieme qualche intervento.

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole intervenire? Collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente, ribadisco che sono una dei firmatari di questa mozione che ho colto favorevolmente. Spiego la ragione del mio voto contrario. Il grande Galileo Galilei diceva: "La Natura segue sempre le vie più semplici" ed allora dico lasciamo lo Stagnone a se stesso, alla sua anima. Si facciano interventi di urgenza, prioritari, perché la mano dell'uomo è sempre invasiva, è sempre distruttiva, perché dietro c'è sempre una mera speculazione. Lasciamo lo Stagnone a se stesso, interveniamo per quello che è veramente urgente ed è giusto. Quindi, le bocche che vanno chiuse, il normale defluire delle acque, perché le bocche sono state chiuse dall'uomo, ricordiamocelo. Ecco la ragione per io voto contrario, nonostante un progetto così ben articolato, Professore congratulazioni. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi prima di chiudere la seduta volevo comunicare che è stata trasmessa con carattere d'urgenza la delibera sul Procedimento di estinzione della Casa di Riposo Giovanni XXIII°, ho dato disposizione di aggiungere questo punto con carattere d'urgenza per la seduta di mercoledì 7. Domani mattina e mercoledì ci sarà la Commissione Politiche Sociali per approfondire la questione, se fosse necessaria aggiungiamo un'altra Seduta di consiglio, possibilmente anche per giovedì. Comunque mercoledì poi l'argomento lo approfondiremo. Ritengo che ci sono alcuni argomenti, collega - Vice Presidente, che necessitano di un confronto con l'Aula Consiliare, non soltanto questo. Ringraziamo il Professore Santulli per la presenza, per averci anche illustrato. Arrivati a quest'ora, cari colleghi non ci rimane altro che chiudere la seduta e quindi ci aggiorniamo a mercoledì alle ore 10:00 così come previsto da convocazione. La Seduta è sciolta.